

SUD

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| CRONACHE DI CASERTA | 03/08/2016 | 17 | Bonificato il cavalcavia del Rione Marte <i>Redazione</i> | 3 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 15 | Incendio a Materdei, non ci sono tracce di benzina <i>Redazione</i> | 4 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 17 | Pesca e acquacoltura, incontro a Monterusciello <i>Redazione</i> | 5 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 20 | Degrado in via De Lucia: cibo e spazzatura in strada <i>Redazione</i> | 6 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 21 | Degrado in via Amendola, ordinata la bonifica del sito <i>Redazione</i> | 7 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 22 | Disagi ai commercianti per i lavori alla rete idrica <i>Redazione</i> | 8 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 03/08/2016 | 24 | Fosso Bianco, partita la bonifica <i>Redazione</i> | 9 |
| MATTINO NAPOLI | 03/08/2016 | 33 | Rifiuti in fiamme, sul Vesuvio torna la paura <i>Rosa Palomba</i> | 10 |
| METROPOLIS NAPOLI | 03/08/2016 | 16 | Grandi pulizie anti-rifiuti a Fosso Bianco Volontari in campo per liberare le pinete <i>Redazione</i> | 11 |
| METROPOLIS NAPOLI | 03/08/2016 | 22 | Allarme incendi ai piedi del Vesuvio La lettera delle associazioni a Ranieri <i>Redazione</i> | 12 |
| METROPOLIS NAPOLI | 03/08/2016 | 24 | Ladri rubano i bastoni per i ciechi <i>Redazione</i> | 13 |
| METROPOLIS NAPOLI | 03/08/2016 | 28 | In consiglio intesa bipartisan sulla guida delle commissioni <i>Daniele Di Martino</i> | 14 |
| QUOTIDIANO DEL SUD | 03/08/2016 | 20 | La Pubblica Assistenza festeggia vent'anni <i>Redazione</i> | 15 |
| ROMA | 03/08/2016 | 22 | A Pozzuoli si discute di strategie e sviluppo per la pesca, l'incontro <i>Redazione</i> | 16 |
| CRONACHE DEL SALERNITANO | 03/08/2016 | 2 | E' scontro sulle commissioni Aumenta il partito degli scontenti <i>Andrea Pellegrino</i> | 17 |
| GAZZETTA DEL NORD BARESE | 03/08/2016 | 40 | Allagamenti? Spostiamo altrove tutti i capannoni <i>Lucrezia D'ambrosio</i> | 18 |
| MATTINO BENEVENTO | 03/08/2016 | 25 | Fondi per l'emergenza tutti a destinazione <i>Gianni De Blasio</i> | 19 |
| MATTINO BENEVENTO | 03/08/2016 | 25 | Dal Consiglio dei ministri la giusta attenzione al Sannio <i>Redazione</i> | 20 |
| MATTINO BENEVENTO | 03/08/2016 | 27 | Frana sulla statale, è emergenza <i>Luigi Moffa</i> | 21 |
| MATTINO SALERNO | 03/08/2016 | 24 | Terremoto Cgil il segretario lascia dopo le accuse <i>Carmen Incisivo</i> | 22 |
| REPUBBLICA NAPOLI | 03/08/2016 | 10 | Rom, quei diritti calpestati = Rom, quei diritti calpestati <i>Alex Zanotelli</i> | 23 |
| SANNIO QUOTIDIANO | 03/08/2016 | 7 | AGGIORNATO - Alluvione, arrivano le risorse = Alluvione , 355milioni in arrivo <i>Redazione</i> | 24 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/08/2016 | 1 | Disservizi idrici, oggi, a Reggio Calabria <i>Redazione</i> | 26 |
| meteoweb.eu | 03/08/2016 | 1 | - Incendi boschivi: solo oggi 18 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 27 |
| askanews.it | 03/08/2016 | 1 | Oggi 803 interventi Vigili del Fuoco per incendi boschivi <i>Redazione</i> | 28 |
| blitzquotidiano.it | 03/08/2016 | 1 | Terremoto vicino Salerno: due scosse il 2 agosto <i>Redazione</i> | 29 |
| ilmattino.it | 03/08/2016 | 1 | Blatte, marciapiedi e strade invasi - a Giugliano un piano speciale Il Mattino <i>Redazione</i> | 30 |
| baritoday.it | 03/08/2016 | 1 | Ubriaco, danneggia bar e aggredisce i poliziotti: bloccato 27enne <i>Redazione</i> | 31 |
| baritoday.it | 03/08/2016 | 1 | Quartierino, "Aree abbandonate e rischio incendi" <i>Redazione</i> | 32 |
| baritoday.it | 03/08/2016 | 1 | Rifiuti abbandonati e strade sporche, Sos Città: "Amiu dove sei?" <i>Redazione</i> | 33 |
| baritoday.it | 03/08/2016 | 1 | Lotta al traffico di rifiuti, alla Procura di Bari il premio <i>Redazione</i> | 34 |
| baritoday.it | 03/08/2016 | 1 | Non paga il debito di droga, picchiato a sangue dai suoi &#039;fornitori&#039;; quattro arresti <i>Redazione</i> | 35 |

| | | | | |
|--------------------------|------------|---|---|----|
| brindisioggi.it | 03/08/2016 | 1 | Qualità dell'aria in Puglia: a Mesagne inquinanti superiori a Brindisi e Taranto Redazione | 36 |
| brindisioggi.it | 03/08/2016 | 1 | Aumentano gli incendi, alle Saline il sospetto sui bracconieri che appiccano le fiamme Redazione | 37 |
| campanianotizie.com | 03/08/2016 | 1 | Gioia Sannitica, contributo per la Protezione Civile. Raccio: "unico Comune casertano a ricevere il finanziamento" Redazione | 38 |
| ilgazzettinovesuviano.it | 03/08/2016 | 1 | Terremoto al Carnevale di Striano: Cordella si dimette Redazione | 39 |
| ilgazzettinovesuviano.it | 03/08/2016 | 1 | Torre del Greco, prevenzione incendi boschivi Comune e Sma ... Redazione | 40 |
| infosannio.wordpress.com | 03/08/2016 | 1 | Del Basso De Caro: l'elenco delle situazioni di emergenza per le quali la ricognizione dei fabbisogni è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile Redazione | 41 |
| infosannio.wordpress.com | 03/08/2016 | 1 | Alleanza Parisi-Alfano-Verdini: pronta la svolta al centro di? Silvio Redazione | 42 |
| irpinia24.it | 03/08/2016 | 1 | Calabritto &#8211; L&#8217;Anpas Aurora festeggia i 20 anni di attività Redazione | 43 |
| irpiniaoggi.it | 03/08/2016 | 1 | L'Anpas di Calabritto festeggia i 20 anni di attività Redazione | 44 |
| napoli.repubblica.it | 03/08/2016 | 1 | Teano, incendio doloso in un bene confiscato alla camorra Redazione | 45 |
| napolitoday.it | 03/08/2016 | 1 | Bagnoli, bonifica ferma: i suoli restano sequestrati Redazione | 46 |
| primapaginamolise.it | 03/08/2016 | 1 | Patrimonio forestale, pronto il bando per gli interventi di prevenzione Redazione | 47 |
| primapaginamolise.it | 03/08/2016 | 1 | Termoli, la domenica di Capitan Bass Redazione | 48 |
| regione.puglia.it | 03/08/2016 | 1 | Caracciolo sui lavori della V Commissione Redazione | 49 |
| regione.puglia.it | 03/08/2016 | 1 | IV e V commissione: sì a ddl contrasto incendi boschivi Redazione | 50 |
| salernonotizie.it | 03/08/2016 | 1 | Salerno: micro discariche in città scoperte dai Vigili Urbani Salernonotizie.it Redazione | 51 |
| salernonotizie.it | 03/08/2016 | 1 | Bagnoli: Riunione comitato istituzionale autorità di Bacino Salernonotizie.it Redazione | 52 |
| salernonotizie.it | 03/08/2016 | 1 | Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 3 Agosto Salernonotizie.it Redazione | 53 |
| vigilfuoco.it | 03/08/2016 | 1 | Bari, incendio di una gru al porto Redazione | 55 |
| salernotoday.it | 03/08/2016 | 1 | Sbarcati 810 migranti nella notte, fermati dei presunti scafisti Redazione | 56 |
| salernotoday.it | 03/08/2016 | 1 | Frana tra Erchie e Cetara, tensione tra i bagnanti Redazione | 57 |

Bonificato il cavalcavia del Rione Marte

[Redazione]

Capodrise Tagliate le sterpaglie e raccolti i rifiuti. L'obiettivo è quello di ripulire tutte le aree della città, anche quelle più periferie Bonificato il cavalcavia del Rione Marti CAPODRISE (al) - Bonifiche e pulizia del territorio: nella giornata di ieri personale del Comune assieme a tecnici specializzati hanno provveduto a ripulire il cavalcavia del Rione Marte. L'area si presentava piena di erbacce e c'era anche qualche rifiuto che gli incivili continuano a gettare nelle zone meno curate del territorio. Anche per questo motivo l'obiettivo dell'ente comunale guidato dal primo cittadino Angelo Crescente è quello di sistemare e ridare dignità a tutte le aree comunali, anche quelle dell'estrema periferia. Con la speranza che aree più pulite possano anche fungere da deterrente nei confronti di questi incivili. "Stiamo facendo solo il nostro dovere e c'è ancora molto, da fare" - ha detto ieri il sindaco Crescete. La pulizia operata presso il cavalcavia del Rione Marte è solo l'ennesimo esempio di come l'Ente davvero punti alla bonifica del territorio. Si era cominciato alcune settimane fa con Largo San Donato: l'area si presentava ormai completamente coperta dalle erbacce e ora è stata ripulita. Con il caldo di questi giorni la preoccupazione è anche quella che queste erbacce possano in qualche modo andare a fuoco, in maniera dolosa o no. Tagliarle dunque anche per evitare pericoli di incendio. Ma l'ente comunale in questi giorni è attivo anche sul versante della manutenzione degli edifici scolastici. In questo senso partiranno a breve i lavori in tutti i plessi cittadini. Si tratterà di interventi di manutenzione ordinaria che però l'amministrazione intende far svolgere il prima possibile per evitare di compromettere l'attività didattica. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I vigili del fuoco non hanno trovato liquido infiammabile sulle due vetture danneggiate dal rogo in via Amato di Montecassino
Incendio a Materdei, non ci sono tracce di benzina

Gli inquirenti sospettano un'azione dolosa: le fiamme hanno avvolto i veicoli in pochi minuti

[Redazione]

I vigili del fuoco non hanno trovato liquido infiammabile sulle due vetture danneggiate dal rogo in via Amato di Montecassino. Gli inquirenti sospettano un'azione dolosa: le fiamme hanno avvolto i veicoli in pochi minuti. NAPOLI (giule) - I vigili del fuoco non hanno trovato tracce di benzina, né residui di taniche, o bottiglie di plastica in via Amato di Montecassino. Ieri mattina i tecnici dei pompieri hanno effettuato un secondo sopralluogo a Materdei, dove erano state incendiate sei vetture (due completamente distrutte e quattro danneggiate). Gli agenti del commissariato Dante non hanno raccolto dichiarazioni utili alle indagini. Non ci sono testimoni. Al momento le forze dell'ordine non escludono nessuna ipotesi, ma la violenza del rogo spinge gli inquirenti ad ipotizzare il dolo. L'altro ieri notte in pochi minuti le fiamme avevano avvolto le sei macchine parcheggiate in via Amato di Montecassino, una stradina vicino Salita San Raffaele e via Matteo Renato Imbriani. Qui non ci sono telecamere di videosorveglianza. Ora la tensione nel rione è salita alle stelle: ieri alcuni residenti non hanno parcheggiato le auto davanti alle palazzine. Alcuni temono che l'episodio possa ripetersi. Poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri i residenti hanno telefonato alla sala operativa della questura, per chiedere un intervento con la massima urgenza. Le fiamme erano alte e lambivano i balconi al primo piano di un fabbricato. Decine di persone si sono riversate in strada. Minuti di panico nel centro storico. Le due vetture sono state completamente distrutte dal rogo. Due autobotti dei vigili del fuoco in pochi minuti hanno raggiunto via Amato di Montecassino, vicino alla stazione della metropolitana. I pompieri hanno subito isolato l'incendio, per evitare che le fiamme si propagassero agli edifici. Nessuno è rimasto ferito. Solo tanto spavento per le persone che abitano nell'isolato. Intanto gli agenti delle Volanti della questura e del commissariato Dante hanno effettuato le prime verifiche sul posto, per avviare le indagini. Hanno rintracciato i proprietari delle due vetture: due persone che abitano nella zona. Hanno spiegato che avevano parcheggiato le macchine vicino all'edificio la sera precedente. Il proprietario della Hyundai aveva lasciato la macchina vicino casa. Nella notte nessuno aveva avvertito rumori sospetti in strada. Altre quattro macchine sono state danneggiate nell'incendio. Gli investigatori hanno ascoltato a lungo i residenti, alla ricerca di dichiarazioni utili alle indagini. Le verifiche sono concentrate sul sopralluogo della polizia scientifica. e RIPRODUZIONE RISERVATA 1 poliziotti ieri hanno parlato con le persone che abitano nella zona. Gli agenti del commissariato Dante hanno ascoltato gli abitanti ma non hanno raccolto dichiarazioni utili agli accertamenti. La polizia ha intensificato i controlli nelle stradine del centro -tit_org-

Pesca e acquacoltura, incontro a Monterusciello

L'appuntamento coinvolge gli operatori pubblici e privati. Presente anche il primo cittadino

[Redazione]

Pesca e acquacoltura incontro a Monterusciello L'appuntamento coinvolge gli operatori pubblici e privati. Presente anche il primo cittadino POZZUOLI ftc) - E' stato fissato per questa sera, nella sede del Centro comunale di Protezione Civile, in via Elio Vittorini a Monteruscello, l'incontro dedicato alla 'Strategia regionale di sviluppo locale partecipativo e gruppi di azione locale per la pesca (Flag)', approvata con delibera di giunta regionale numero 412 del 27 luglio 2016. L'iniziativa - che rientra in un più ampio ciclo di appuntamenti - è organizzata dalla Regione Campania nell'ambito del Programma operativo fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e investe i tenitori costieri della regione, coinvolgendo in un confronto-ascolto gli operatori pubblici e privati del comparto. A prendervi parte il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia; l'introduzione sarà a cura del referente regionale Autorità di Gestione Po Feamp 2014-20 Antonio Carotenuto. Interverranno, inoltre, Serena Angioli, assessore con delega ai Fondi europei della Regione Campania, e Franco Alfieri, consigliere del Presidente della Regione Campania con delega all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca. Le risorse destinate alla pesca e all'acquacoltura della Campania ammontano a circa 75 milioni. In linea con la strategia Europa 2020 e la politica ambientale dell'Unione Europea, il Feamp intende dunque "favorire l'affermarsi di una pesca e di un'acquacoltura intelligenti e compatibili, lo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca, nonché politiche marittime e intersettoriali che generino economie di scala e crescita ". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nola Cumuli di terreno insistono sulle arterie

Degrado in via De Lucia: cibo e spazzatura in strada

[Redazione]

Noia Cumuli di terreno insistono sulle arterie NOLA (sr) - I cittadini lamentano il degrado in cui versano alcune strade della città. E' il caso di via Nicola De Lucia. All'incrocio con piazza Duomo è frequente vedere cibo abbandonato, escrementi e rifiuti. I cittadini da tempo segnalano questo stato di cose, ma nonostante tutto non viene adottato alcun provvedimento. I residenti inoltre sollecitano anche l'amministrazione a rimuovere i cumuli di terreno dalle strade, così da migliorare la sicurezza durante la viabilità. E' noto che nel corso di una recente alluvione le strade si sono completamente intasate per la grande quantità di fango misto a detriti. RIPRODUZIONE RISERVATA? -tit_org-

Degrado in via Amendola, ordinata la bonifica del sito

[Redazione]

MABIGLIANO (sr) - Il Comune ha ordinato ai proprietari di un fondovia Amendola la pulizia dell'area e la rimozione delle erbacce. E' stato, infatti, evidenziato che la vegetazione ha invaso le aree pubbliche della stazione della Circumvesuviana. La presenza di animali ed il pericolo di innesco di incendio inoltre rappresenta pericolo per la tutela della salute pubblica e della sicurezza dei cittadini. Entro due settimane i proprietari dell'a rea dovranno provvedere al taglio della vegetazione, alla rimozione del materiale che divenire rifugio di animali quali ratti, cani o gatti randagi; provvedere al decespugliamento dell'erba lungo tutto il fronte del fondo, al fine di garantire il decoro e la salubrità del centro abitato e degli edifici circostanti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Disagi ai commercianti per i lavori alla rete idrica

[Redazione]

Disagi ai commercianti per i lavori alla rete idrica; Yolla Annone: l'intervento era pianificato ma è mancata l'organizzazione Volla (gs) - Gli interventi alla rete idrica per il potenziamento della condotta in via Fraustino hanno richiesto più tempo del previsto. Per l'esecuzione delle opere è stato necessario interrompere l'erogazione idrica in via Fraustino e anche in via Don Sturzo e in via Sambuco il primo agosto scorso. L'interruzione dell'acqua potabile era prevista dalle 9 alle 15, tuttavia il disagio è durato più a lungo, e ha riguardato anche altre arterie come via Rossi. Gli utenti dovevano essere informati dell'interruzione idrica anche attraverso manifesti che dovevano essere affissi in diversi punti della città. I volontari della Protezione civile, coordinati da Vincenzo Viola, hanno provveduto alla distribuzione di acqua potabile ai cittadini, ma si sono comunque verificati dei disagi. A risentire maggiormente della mancanza d'acqua sono stati i titolari dei bar, delle pizzerie e dei locali in genere, che si sono trovati nell'impossibilità di soddisfare la propria clientela. L'intervento, a quanto pare, era già programmato da tempo. Il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia-An Giuseppe Annone commenta: "Non si tratta di un intervento di urgenza o di un guasto. Era un intervento programmato, per cui ci si poteva organizzare per tempo sia per la sicurezza che per la comunicazione ai cittadini, così da subire il minor danno possibile". I cittadini stanno seguendo con attenzione l'evolversi degli interventi auspicando che quanto prima il servizio possa ritornare alla normalità. Importante si è rivelato l'intervento dei volontari della Protezione civile che hanno rifornito di acqua potabile i cittadini che avevano terminato le scorte accumulate per far fronte all'emergenza idrica di queste ore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fosso Bianco, partita la bonifica

[Redazione]

È Durante le attività è stato ritrovato un furgone abbandonato e bruciato TORRE DEL GRECO (mm) - Hanno preso il via gli interventi di bonifica e pulizia della zona di Fosso Bianco, più volte interessata negli anni passati da incendi che hanno devastato l'area e procurato tensioni e paure tra i residenti. A favorire l'esecuzione dell'intervento è stato il protocollo d'intesa stipulato dal Comune e finalizzato alla salvaguardia delle aree a maggiore rischio legato ai roghi boschivi. Durante le attività è stato ritrovato anche un furgone abbandonato e bruciato. L'intervento di pulizia proseguirà per tutta la settimana, con l'obiettivo di ridurre il più possibile il rischio di 'alimentare' i roghi. Soddisfatto l'assessore all'Ambiente Salvatore Quirino: "È un'azione per prevenire gli incendi. In tale ottica si inserisce anche la specifica ordinanza che il sindaco ha diramato nelle scorse settimane. Un ringraziamento va ai volontari di Protezione civile che ci stanno fornendo un supporto importante dal punto di vista logistico. Fondamentale anche il lavoro che sta svolgendo Giovanni Accordo, referente dell'amministrazione in caso di emergenza e chiamato ad operare in stretto accordo con gli altri Enti ". Sulla questione interviene anche l'assessore alla Protezione civile Domenico Balzano: "L'intervento rientra nelle attività programmate dall'amministrazione per salvaguardare il territorio dal rischio di incendi. Attività rese ancora più urgente dai recenti drammatici fatti che hanno interessato un'ampia porzione del Parco nazionale del Vesuvio". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Rifiuti in fiamme, sul Vesuvio torna la paura

Decine di segnalazioni alla periferia di Torre del Greco: cumuli a fuoco di notte, pineta in cenere

[Rosa Palomba]

L'allarme Rifiutifiamme, sul Vesuvio torna la paura. Decine di segnalazioni alla periferia di Torre del Greco: cumuli a fuoco di notte, pineta in cenere. Rosa Palomba. Bruciano i bordi del Vesuvio. Le pinete a ridosso delle città "vulcaniche". Mini e grandi discariche ricolme di rifiuti tessili, pneumatici, carcasse d'auto, vecchi mobili. Basta poco, e le fiamme si alzano altissime. Basterebbe un po' di vento e il fuoco potrebbe rapidamente insinuarsi verso il cratere, attraversare ettari di vegetazione e mandare fumo tutti i rifiuti disseminati. Contro il rischio dei roghi tossici, dopo i cinque giorni di incendi che a metà luglio hanno contaminato oltre 200 ettari e colpito cinque città dell'area protetta, la settimana scorsa il prefetto di Napoli, Gerardo Pantalone, ha convocato i sindaci dei tredici Comuni del Parco Vesuvio, il presidente dell'Ente, Casillo, e forestale, vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani. Una riunione per attivare tutti i meccanismi necessari per evitare i roghi, cominciando a bonificare le aree invase dai rifiuti. Ma l'altra sera, le fiamme partite da un cassonetto dell'immondizia prima, e da un cumulo di rifiuti abbandonati sul ciglio di una pineta dopo qualche minuto, hanno rischiato di scatenare un nuovo incendio sul Vesuvio. Alla periferia di Torre del Greco, al confine con Torre Annunziata, per alcune ore i vigili del fuoco si sono ritrovati da soli a scongiurare ulteriori pericoli per il Vesuvio. A chiamarli, qualche residente della zona che ha anche detto di aver visto una vettura di colore nero allontanarsi dalla zona in cui è stato acceso il fuoco. Nessuna telecamera però, potrà dare informazioni sugli autori del gesto perché nella zona non c'è alcun sistema di sorveglianza. Ieri, Salvatore Quirino, assessore ai Rifiuti del comune di Torre del Greco, ha detto di aver ricevuto la segnalazione e che presenterà una denuncia. Intanto, i cittadini protestano. Cattivo odore che a 24 ore dal rogo rende l'aria irrespirabile, ma soprattutto la paura che quel fumo nero possa poi rilasciare diossina, in caduta libera sulle loro case, i loro figli, le campagne circostanti. Ed è proprio per il pericolo diossina che il prefetto di Napoli ha bacchettato i Comuni e allertato le forze dell'ordine, predisponendo la presenza di quattro camionette dell'Esercito. Durante le massicce e insistenti perlustrazioni degli elicotteri di forestale, carabinieri e vigili del fuoco, è infatti emerso - se ancora ce ne fosse bisogno - che lungo i sentieri del Vesuvio e fin sopra al cratere, le discariche illegali di rifiuti pericolosi sono disseminate ovunque. E non mancano plastiche e pneumatici: di qui, il temuto pericolo diossina. Comuni e amministrazione dell'ente Parco Vesuvio sono stati perciò invitati a intensificare la videosorveglianza. Ma ampie zone alle falde del vulcano restano terra di nessuno. E ieri, lungo la strada che porta al cono e alla biglietteria del Parco, percorsa da oltre un milione e mezzo di turisti stranieri e italiani, di cui più di 500 mila paganti, sono comparsi cumuli di spazzatura abbandonati da cittadini che possono contare sull'anonimato. Ma basta un attimo, appunto, per accendere quei sacchetti e quei materassi e "portare" il fuoco nei boschi. Fauna, flora e soldi: gli elicotteri per spegnere il fuoco costano dai nove mila ai 500 euro all'ora. Dal 18 al 23 luglio sono stati utilizzati anche per nove ore di seguito. E mentre ancora si fa la conta dei danni e l'odore acre di quel recente incendio ancora intossica i cittadini, c'è chi continua ad accendere rifiuti. E chi ancora li lascia per strada e nelle pinete. **â RIPRODUZIONE RISERVATA** I residui Il giorno dopo in strada restano i segni devastanti degli incendi: la rimozione è più lunga e complicata. Gli alberi. Ecco come sono ridotti gli alberi di pino dopo una notte di fiamme: piante secolari cancellate dal paesaggio. Il pericolo. Quintali di spazzatura non rimossa sulla strada che porta i turisti verso il cratere. L'appello. Le nostre case invase da diossina. Attivare subito la vigilanza con i video - tit_org -

Grandi pulizie anti-rifiuti a Fosso Bianco Volontari in campo per liberare le pinete

[Redazione]

Grandi pulizie anti-rifiuti a Fosso Bianco Volontari in campo per liberare le pinete(Torre del Greco. Avviate le opere di bonifica e pulizia della zona di Fosso Bianco, in passato interessata da incendi che hanno devastato l'area e procurato tensioni e paure tra i residenti. L'attività nasce dal protocollo firmato nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ciro Borriello** e da Sma Campania, finalizzato in particolare alla salvaguardia delle aree a maggiore rischio legato ai roghi boschivi. Il personale della società in house della Regione Campania si è recato in zona - supportato dal lavoro degli assessorati comunali all'ambiente e alla protezione civile, coordinati dagli assessori **Salvatore Quirino** e **Domenico Balzano** - per ripulire le pinete da erbacce e rifiuti che possono alimentare le fiamme in caso di incendio. Un'attività che si è dimostrata subito significativa, al punto che nell'azione di tutela territoriale è stato ritrovato perfino un furgone abbandonato e bruciato. L'intervento di pulizia proseguirà per tutta la settimana, con l'obiettivo di ridurre il più possibile il rischio di "alimentare" i roghi. L'azione in sinergia tra Comune e Sma Campania - afferma l'assessore all'ambiente, **Salvatore Quirino** - dimostra l'attenzione posta in materia di prevenzione degli incendi. Non a caso, in tale ottica si inserisce la specifica ordinanza che il sindaco ha diramato nelle scorse settimane. Un doveroso ringraziamento sento di farlo ai volontari di protezione civile dell'Irt che ci stanno fornendo un supporto importante dal punto di vista logistico. Sulla stessa lunghezza d'onda il responsabile della protezione civile all'interno della giunta comunale guidata dal sindaco **Ciro Borriello**: L'intervento - sottolinea il pranoterapeuta **Domenico Balzano** - rientra nelle attività programmate dall'amministrazione comunale per salvaguardare il territorio dal rischio incendi, attività rese più urgenti dai recenti drammatici fatti che hanno interessato un'ampia porzione del parco nazionale del Vesuvio. riproduzione riservata © Sglio mori sotto il Ú Non voglio vendetta, solo giustizia per **Ciro I -tit_org-**

La missiva dei comitati cittadini indirizzata alla fascia tricolore di Terzigno

Allarme incendi ai piedi del Vesuvio La lettera delle associazioni a Ranieri

[Redazione]

La missiva dei comitati cittadini indirizzata alla fascia tricolore di Terzigno Allarme incendi ai piedi del Vesuvio La lettera delle associazioni a Ranieri Le associazioni cittadine scrivono al sindaco di Terzigno. E ' il Comitato civico di Armando Diaz del piccolo comune vesuviano ad aver inoltrato nei giorni scorsi un'interrogazione in merito al disastro ambientale che ha devastato l'area verde ai piedi del Vesuvio, le aree maggiormente colpite dai roghi nel Parco Nazionale del Vesuvio sono proprio quelle nel comune terzignese. I membri del comitato civico Armando Diaz, su tutti il presidente Sepe, hanno partecipato attivamente allo spegnimento nei giorni caldi delle fiamme nelle pinete della città. Tutti hanno lavorato insieme al fianco del sindaco Francesco Ranieri, il primo cittadino in prima linea si è messo all'opera con gli operatori e volontari per domare i roghi. Dopo questo grave disastro, in qualità di presidente del comitato Armando Diaz, ho inviato una lettera al sindaco e un'interrogazione rivolta allo stesso Ranieri ed al presidente dell'Ente Parco, Agostino Casillo, recita una parte della missiva. Al primo cittadino di Terzigno e al presidente dell'Ente Parco vengono poi rivolte 4 domande, ai due esponenti viene chiesto se la magistratura ha aperto un fascicolo per indagare sulla vicenda e se ci sono già nomi iscritti nel registro degli indagati; se il comune e l'ente parco chiederanno un sostegno al ministero dell'ambiente e al ministero della salute; perché l'acqua durante le operazioni di soccorso è stata presa nella vasca del Pianilo per poi cambiare "rotta" dopo la denuncia del giornalista del Vesuviano Francesco Servino e dall'attivista Mimmo Russo; e se nelle zone colpite dall'incendio verrà fatta una bonifica. Spiegateci cosa è accaduto nei giorni caldi sul Parco Nazionale liquami usati per spegnere rc Catapano e Ambrosio sfidano-tit_org-

Sant'Anastasia**Ladri rubano i bastoni per i ciechi***[Redazione]*

Sant'Anastasia Hanno portato via anche i bastoni per i non vedenti, i ladri che stanotte si sono introdotti in un centro polifunzionale di Sant'Anastasia per rubare un paio di computer, sveglie parlanti, una dattiloscrittore Braille, ed altro materiale usato dai disabili della vista che usufruiscono della struttura. Ed ora il presidente della sezione anastasiana dell'Unione italiana dei ciechi, Giuseppe Fornaro, lancia un appello a quanti notassero il materiale rubato, a contattare l'associazione per poterne consentire il recupero. Il danno economico ammonta a poche migliaia di euro spiega Fornaro - ma questo materiale serve a ben poco a chi non è disabile della vista. Mi chiedo quanta povertà morale ci vuole per andare a vandalizzare a scopo di furto gli spazi di una associazione di disabili della vista'. I ladri si sono introdotti nella struttura forzando uno degli ingressi, e hanno portato via il materiale con una valigia trafugata nella stessa struttura. Non sono riusciti, invece, a forzare le porte in ferro del piano superiore, dove si trovano i locali del nucleo di protezione civile. Il materiale rubato - ha aggiunto Fornaro - è normalmente usato nel centro per l'autonomia persona dei disabili della vista, per studio, per le attività di riabilitazione. Oggi che non sono ricettabili e sicuramente questi malviventi quando se ne accorgeranno l'abbandoneranno in strada o chissà dove. Per questo chiedo gentilmente a chiù] che dovesse trovare per strada qualcosa che somigli ad una vecchia macchina da scrivere o quant'altro, contattarci per il recupero CIECHI DERUBATI Raid al centro disabiliU -tit_org-

**La politica Quattro presidenze vanno alla maggioranza, l'Urbanistica all'opposizione
In consiglio intesa bipartisan sulla guida delle commissioni**

[Daniele Di Martino]

La politica Quattro presidenze vanno alla maggioranza, l'Urbanistica all'opposizione. In consiglio intesa bipartisan sulla guida delle commissioni. Quattro presidenze alla maggioranza, una all'opposizione. Ieri si sono insediate le commissioni consiliari permanenti, convocate per la prima seduta dal presidente del consiglio Nello D'Auria. Anche tutte le vicepresidenze vanno all'opposizione, in un patto di non belligeranza con la minoranza rappresentata dal gruppo di Patrizio Mascólo e quello di Silvana Somma. Nella commissione urbanistica, beni ambientali e protezione civile è stato eletto Mario Di Noia presidente. Con lui Francesco Scala, Rosina Abagnale, Patrizio Mascólo e Salvatore Castrignano. La seconda è affidata ad Antonio D'Arco. Si occuperà di bilancio, tributi e attività produttive. Fanno parte della commissione anche Giulio Pepe, Chiara Caso, Antonio De Angelis e Silvana Somma. La Pubblica istruzione, servizi sociali e cultura sarà guidata da Filomena Di Mario. Ne fanno parte anche Martino Santarpia, Chiara Caso (la consigliera più giovane), Antonio De Angelis e Anna Delle Donne. I Lavori pubblici e nettezza urbana sono stati affidati all'avvocato Giulio Pepe. Della commissione fanno parte anche Anna Fontanella, Antonio D'Arco, Giovanni Sorrentino e Salvatore Castrignano. Infine la quinta commissione. Controllo e Trasparenza, è stata affidata all'opposizione guidata da Patrizio Mascólo, con i voti anche della maggioranza rappresentata da Mario Di Noia, Rosina Abagnale e Francesco Scala. C'è stato anche il ribaltone di Silvana Somma del Pd. Nell'ambito degli accordi all'interno della maggioranza di Paolo Cimmino, è stata eletta anche la commissione elettorale nell'ultimo consiglio comunale. Per il gruppo vicino al sindaco sono stati eletti Francesco Scala e Mario Di Noia. Ma la consigliera più votata è stata Anna Delle Donne, esponente di minoranza che ha quindi guadagnato il voto compatto tutta l'opposizione. DANIELE DI MARTINO riproduzione riservata IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Nello D'Auria -tit_org-

Il 7 agosto la consegna dei premi

La Pubblica Assistenza festeggia vent'anni

[Redazione]

Il 7 agosto la consegna dei premi La Pubblica Assistenza festeggia vent'anni. Festeggia i 20 anni di attività la Pubblica Assistenza "Aurora" di Calabritto. L'appuntamento è per il 7 agosto, alle 9, con la "Giornata per la prevenzione delle malattie cardiovascolari" alla presenza di medici e allieve infermiere dell'Ospedale di Polla (Salerno) e i volontari della P.A. Aurora. Nel pomeriggio istituzioni ed associazioni si ritroveranno presso la sede della Pubblica Assistenza, poi concerto musicale della Banda "Maria Ss. della Neve" di Calabritto diretta dal maestro Carmine Campane. Alle 20 la cerimonia dell'alzabandiera, seguirà la consegna del "Premio del volontariato e della solidarietà" nel corso del quale si racconteranno i venti anni dell'associazione e saranno premiati: Luciano De Matteis, già presidente Anpas dal 1994 al 1996, componente della consulta nazionale della Protezione Civile; Agesci per i 100 anni di scoutismo in Italia (1916-2016); Don Silvano Brambilla, già parroco di Calabritto dal 1984 al 1998, ideatore e fondatore dell'associazione Aurora. Un riconoscimento sarà consegnato alla memoria di Donato Di Trolio, membro dell'associazione Aurora. Quindi sarà l'amministrazione a premiare l'associazione. Conduce il Premio il giornalista Gelsomino Del Guercio. - tit_org- La Pubblica Assistenza festeggia vent anni

OGGI NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

A Pozzuoli si discute di strategie e sviluppo per la pesca, l'incontro

[Redazione]

POZZUOLI. Oggi, alle ore 19, nella sede del Centro Comunale di Protezione Civile, in via Elio Vrttorini a Monterusciello, ci sarà un incontro dedicato alla "Strategia regionale di sviluppo locale partecipativo e gruppi di azione locale per la pesca (Rag)", approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 27 luglio 2016. L'iniziativa è organizzata dalla Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Po Feamp 2014-2020) e investe i territori costieri della regione. Dopo i saluti del sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia e l'introduzione del referente regionale Autorità di Gestione Po Feamp 2014-20 Antonio Carotenuto, interverranno Serena Angioli, assessore con delega ai Fondi europei della Regione Campania, e Franco Alfieri, consigliere del Presidente della Regione Campania con delega all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca. Le risorse del Po Feamp 14-20 destinate alla pesca e all'acquacoltura della Campania ammontano a circa 75 milioni. In linea con la strategia Europa 2020 e la politica ambientale dell'Unione Europea, il Feam? intende "favorire l'affermarsi di una pesca e di un'acquacoltura intelligenti e compatibili, lo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca, nonché politiche marittime e intersettoriali che generino economie di scala e crescita". -tit_org- A Pozzuoli si discute di strategie e sviluppo per la pesca,incontro

E` scontro sulle commissioni Aumenta il partito degli scontenti

[Andrea Pellegrino]

E* scontro sulle commissioni Aumenta il partito degli scontenti La maggioranza trova i capigruppo ma non i presidenti: attesa per le nomine e per gli incarichi. I deluchiani vogliono rinviare tutto a settembre. Sullo sfondo spuntano anche le elezioni provinciali. Ed è già fermento Andrea D'Amico Ce maretta al Comune di Salerno. Nonostante la desolazione politica ed amministrativa che si vive in questo periodo. Il problema sono sempre gli incarichi per una maggioranza troppo larga ed eterogenea a sostegno del sindaco Vincenzo Napoli, stretto tra gli equilibri interni (i consiglieri che rivendicano il loro consenso elettorale) e quelli esterni (determinati dai De Luca). Nel mentre si cercano ancora i franchi tiratori che hanno tradito durante la votazione del presidente del Consiglio comunale (si parla di cinque se si considera un possibile voto giunto dall'opposizione), il partito degli scontenti aumenta a dismisura, in vista delle attribuzioni delle presidenze delle commissioni e delle deleghe che il primo cittadino ha promesso di distribuire, prima o poi. Un primo tassello però ce, a due mesi dal voto amministrativo. e riguarda i capigruppo di maggioranza che sono stati, finalmente, definiti e che si riuniranno giovedì proprio per comporre lo scacchiere delle commissioni. Si tratta di Luca Sorrentino (Progressisti), Corrado Naddeo (Campania Libera), Donato Pessolano (Salerno per i Giovani), Massimiliano Natella (Socialisti), Pietro Stasi (Moderati) ed Antonio Carbonaro (Verdi). Quanto alle prime indicazioni. resta confermata la presidenza della commissione bilancio a Nico Mazzeo che dovrà "caricarsi" però di Fabio Polverino vice; Mimmo Ventura andrà all'annona mentre Rosa Scannapieco proseguirà il lavoro all'ambiente. Per il resto, il diktat dall'alto vuole presidenze affidate ai consiglieri comunali "senior". Così esclusa Sarà Pétrone dall'urbanistica, si parla di Luca Sorrentino nel mentre continuano a mantenere la linea dura Paky Memoli ed Antonio D'Alessio (Campania Libera), così come Horace Di Carlo di Salerno per i giovani. C'è poi la proposta della commissione politiche sociali ad Ermanno Guerra che spera però in un altro incarico. Ancora, sempre ambienti deluchiani vorrebbero rinviare la partita delle commissioni a dopo la pausa estiva ma, anche in questo caso, sarebbero consistenti le proteste dei neo consiglieri comunali che vorrebbero insediare le commissioni prima di ferragosto, per poi passare al capitolo deleghe. Tra le più ambite quella al centro storico, alla protezione civile e a Luci d'Artista. Infine un elemento in più che potrebbe aumentare la tensione: se confermato, ad ottobre ci sarà il rinnovo del consiglio provinciale. E qui si giocherà un'altra dura partita politica. I Fratelli d'Italia si sono già messi in moto affidando il coordinamento della lista ad Alberico Gambino, che da qualche giorno è già al lavoro. A guidare il gruppo Campania Libera sarà Corrado Naddeo, i giovani, invece, saranno guidati da Donato Pessalano, conferma per Luca Sorrentino Ferragosto rovente per il sindaco Napoli. Offerta ad Ermanno Guerra la presidenza della commissione politiche sociali - tit_org- E scontro sulle commissioni Aumenta il partito degli scontenti

Allagamenti? Spostiamo altrove tutti i capannoni

Proposta choc di Legambiente per ripristinare il corso delle acque

[Lucrezia D'Ambrosio]

IVIO LFETTO GU AMBIENTAUSTI HANNO ANCHE PRESENTATO UN ESPOSTO ALLA PROCURA PER ACCERTARE LE RESPONSABILITÀ. Proposta choc di Legambiente per ripristinare il corso delle acque LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Ricollocazione degli opifici che si trovano nelle lame per ripristinare il corso originario delle acque. Ecco la proposta choc di Legambiente che nel frattempo, ha presentato un esposto Procura per chiedere l'accertamento delle responsabilità per quanto accaduto nelle scorse settimane nell'area industriale in seguito alle piogge. Non servono le grandi opere afferma Marco Di Stefano, presidente della sezione locale - e non serve la cementificazione selvaggia del territorio. Ne serve realizzare muri: una diga nelle lame, i canali artificiali in sostituzione delle lame naturali, i giganteschi bacini di accumulo che consumerebbero ancora la risorsa suolo preziosa e già a rischio. E allora, al tavolo tecnico, voluto dal commissario. Mauro Passerotti, Legambiente ha avanzato una serie di proposte. Innanzitutto, secondo l'associazione ambientalista il progetto di mitigazione del rischio idraulico dovrà riguardare solo quanto già edificato nella zona Asi, nella zona Pip e nelle aree residenziali cittadine a rischio. Tale progetto, in ogni caso, dovrà tener conto delle peculiarità territoriali, morfologiche e paesaggistiche, fino ad oggi stravolte e parte cancellate dagli interventi di infrastrutturazione pubblica e di edificazione privata: sintesi, occorrerà realizzare un intervento di riedificazione ambientale finalizzato a riattivare il corso originale delle lame anche mediante la ricollocazione di alcuni opifici improvvidamente costruiti nelle lame. Non solo. Legambiente chiede anche che sia installato, il più presto possibile e di concerto con la Protezione civile regionale e l'Autorità di Bacino, un sistema di monitoraggio e preallerta che consenta la migliore gestione del rischio attraverso interventi più rapidi e con il ricorso ad attrezzature idonee. Se il modesto evento alluvionale di sabato 16 luglio fosse stato opportunamente monitorato con pluviometri (dal costo assai modesto) installati a monte della zona industriale e se fosse scattato l'allarme per tempo con l'intervento delle idrovore già dalle prime ore del mattino, avremmo sicuramente evitato la gran parte dei danni causati dall'inondazione, danni ad oggi stimati pari a qualche milione di euro. E poi che si intervenga con la massima cautela nelle attività di rimozione dei detriti dalle lame. Vanno salvaguardate e ripristinate, laddove danneggiate, tutte le opere - il presidente di Legambiente Molfetta - di sistemazione idraulica realizzate negli alvei, nel corso dei secoli, dai contadini: terrazzamenti, soglie di fondo, piccole briglie, attraversamenti. Tutte opere, queste, realizzate a secco, perfettamente integrate nel paesaggio rurale, che, ancora il più presto, hanno avuto un ruolo fondamentale nel favorire, per quanto ormai possibile, il deflusso delle acque. In definitiva, dunque, sono da evitare sommersi interventi di 'pulizia' con l'ausilio di mezzi meccanici. Legambiente ha presentato la proposta di spostamento di tutti i capannoni realizzati sulle lame per ripristinare il corso originario delle acque -tit_org-

L'alluvione, la ripartenza

Fondi per l'emergenza tutti a destinazione

Dal capo dipartimento della Protezione civile ok alla rimodulazione dei 39.250.000 euro

[Gianni De Blasio]

L'alluvione, la ripartenza Fondi per l'emergenza tutti a destinazione; Dal capo dipartimento della Protezione civile ok alla rimodulazione dei 39.250.000 eu Gianni De Biasi piano degli interventi urgenti post-alluvione è dotato ora del placet nella sua interezza. Dopo il primo stralcio per l'importo di circa 25 milioni (esattamente 24.951.336,09) che ebbe l'autorizzazione a gennaio, il capo dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha approvato ora anche la rimodulazione complessiva per il totale di 39. 250.000 (ai 38 milioni stanziati dal Governo, la Regione ha aggiunto altri 250 mila euro al milione già destinato nella prima fase emergenziale). Somma così articolata: interventi di soccorso e assistenza alla popolazione 3.053.416,67 euro; interventi di somma urgenza 14.957.027; interventi urgenti da finanziarsi con i fondi messi a disposizione da altre ordinanze commissariali e dalla Regione Campania 16.401.644,17; contributo autonomo sistemazione 484.000; contributi e benefici organizzazioni volontariato regione Campania 450.000; oneri per prestazioni da lavoro straordinario 921.912,05; gestione fanghi, detriti materiali rinvenuti dalla situazione emergenziale in atto 3.000.000. E, proprio la rimozione dei fanghi costituirà l'oggetto di un nuovo incontro prefettura che il commissario Giuseppe Grimaldi vorrebbe tenere domani, massimo venerdì, per sottoscrivere le apposite convenzioni con i soggetti attuatori. Operazione che dovrebbe essere contenuta, confida il commissario, in due-tre mesi anche se, è evidente, i tempi non potranno essere gli stessi per tutti i Comuni: ad esempio, il quantitativo da rimuovere nel territorio del Comune capoluogo è pari a 9 mila tonnellate, notevolmente superiore ad altri territori. La problematica dei detriti alluvionali è stata sin dall'immediato post-alluvione la preoccupazione dei sindaci. In utilmente, l'ex primo cittadino di Benevento Fausto Pepe rilevò che quella dei rifiuti era questione esiziale: Il fango, gli ingombranti, come vanno classificati? Per gli eventi atmosferici del Veneto e dell'Emilia Romagna, i rifiuti prodotti dagli eventi alluvionali sono stati classificati rifiuti urbani ed i presidenti delle Regioni interessate o i loro delegati definiscono le modalità di raccolta, trasporto, cernita, selezione, stoccaggio e destinazione finale indicando espressamente le norme oggetto di deroga, fermo restando la tracciabilità di detti rifiuti. Per i rifiuti che abbiano il carattere della pericolosità, i presidenti dispongono le misure più idonee ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente e sono smaltiti presso impianti autorizzati. Per quale motivo per il Samaro questo non è ancora avvenuto?. Risposta rimasta inevasa, tanto è vero che la rimozione può partire solo ora, dopo che il commissario ha demandato all'Arpa il compito di caratterizzare i detriti fanghi. Grimaldi, intanto, sta procedendo celermente. Finora sono già partiti 38 interventi, in qualche realtà come Apice è stato già ultimato - dice il commissario -, per quanto ci riguarda, ce la stiamo mettendo tutta, contiamo di fare il possibile per lasciare una traccia da seguire. Gli ultimi interventi per i quali è stata sottoscritta la convenzione riguardano la messa in sicurezza del costone in frana lungo la Statale 87 Sannitica nel territorio di Torrecuso (a sottoscrivere l'atto è stato il sindaco Erasmo Cutillo) per l'importo di 289.000 euro. Altro intervento, il ripristino del tracciato originario e del regolare deflusso delle acque del vallone Malecagna alla località Roseto di Benevento, per 90.000 euro; nel comune di Ponte lavori di messa in sicurezza e ripristino delle scarpate lungo via Campo Sportivo, per una spesa di 450.000 euro; a Vitulano è prevista la messa in sicurezza dell'edificio adibito ad asilo nido per l'importo di 80.000 euro; a Reano occorreranno 206.000 euro per il ripristino del funzionamento dell'impianto di depurazione; a Pesco Sannita il ripristino del ponte sul fiume Tammaro per l'importo di 280.000 euro; a Castelfranco in Miscano lavori per 287.000 euro per il ripristino del ponte sul fiume Miscano; infine, con la Provincia è stata stipulata una convenzione per il ripristino della sezione idraulica dell'asta fluviale del fiume Tammaro, primo lotto importo 600.000 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA I tempi Al più tardi venerdì la firma delle convenzioni con gli altri soggetti attuatori -tit_org- Fondi per emergenza tutti a destinazione

Dal Consiglio dei ministri la giusta attenzione al Sannio

[Redazione]

Le reazioni Pd e Ndc soddisfatti dall'esito della ricognizione dei fabbisogni per il ristoro dei danni ai privati I danni subiti dal Sannio costituiscono la somma di gran lunga più corposa fra i 40 eventi calamitosi che il Consiglio dei Ministri ha inserito nella delibera con la quale viene avviata l'istruttoria finalizzata al riconoscimento di contributi per i danni subiti dalle abitazioni private e dalle attività economiche per le situazioni di emergenza di protezione civile verificatesi a partire dal maggio 2013. Dalla ricognizione del fabbisogno trasmessa alla Protezione Civile, i danni subiti dai privati e quelli dalle attività produttive totalizzano a Benevento una cifra di 355 milioni; distanziato di gran lunga il secondo evento calamitoso, che colpì Firenze e altre province toscane registrando 144 milioni di danni; al terzo posto con 108 milioni la Liguria. Osservo che la dichiarazione dello Stato di emergenza, in riferimento alla nostra Provincia, reca la data del 06.11.2015 ed è stata prorogata al 31.10.2016 - ha dichiarato il sottosegretario Del Basso De Caro -. Osservo anche che la somma riconosciuta al Sannio è la più consistente fra quelle oggetto di ricognizione in tutti i territori nazionali per i quali, a partire dal 2013, è stato dichiarato lo stato di emergenza. In merito, da registrare l'intervento pure del consigliere regionale Mino Mortaruolo: Sono molto soddisfatto per il completamento della ricognizione dei fabbisogni. Tale ricognizione destina, sia per i privati che per le attività produttive, ben 355 milioni di euro. Una notizia positiva, che si aggiunge a quella di qualche giorno fa, riguardante la misura 5 del nuovo PSR dedicata proprio al Sannio e al ristoro dei danni causati dall'alluvione. Ancora una volta il Governo e il Pd hanno dato prova della capacità di mantenere le promesse. Ed il segretario Carmine Valentino aggiunge: Come annunciato qualche giorno fa dal nostro sottosegretario, la delibera approvata il 27 luglio dal Consiglio dei Ministri, che rende operativa la riforma organica del post emergenza, permette agli imprenditori, ma anche ai cittadini sanniti che hanno subito danni dall'alluvione di ottobre, di avere un risarcimento. In particolare vengono riconosciuti fino all'80 % dei danni riportati dagli immobili privati, per un massimo di 150 mila euro. Il massimo è di 450 mila euro invece per le attività produttive, con il riconoscimento fino al 50 % dei danni subiti dagli edifici e dell'80% per macchinari e scorte di materie prime. Sannio protagonista nelle scelte del governo Renzi-Alfano dice Luigi Barone, dirigente campano del Nuovo Centrodestra. Con questa scelta che pone la provincia di Benevento in cima, per il fabbisogno, alla lista delle comunità che otterranno le risorse, il Governo - aggiunge ha dimostrato ancora una volta la propria vicinanza alla nostra provincia. Ora i territori possono ripartire con la speranza che le risorse vengano spese nel migliore dei modi. O RIPRODUZIONE RISERVATA Del Basso "Toscana e Liguria meno colpite: ora lo si riconosce -tit_org-

Frana sulla statale, è emergenza

[Luigi Moffa]

Frana sulla statale, è emergenza< Luigi Moffa COLLE SANNITA Un movimento franoso ha interessato un tratto della strada statale 212 nel territorio comunale di Colle Sannita in prossimità della contrada Acquare, in direzione di Reino. A causa del violento temporale che nella serata di lunedì si è abbattuto su Colle, una vera e propria voragine si è aperta lungo la SS 212 tanto da invadere oltre la metà della carreggiata. Immediatamente l'arteria è stata chiusa al traffico dall'Anas che ha provveduto a collocare la necessaria segnaletica indicando agli automobilisti i percorsi alternativi. Già da ieri mattina una ditta incaricata dall'Anas è a lavoro per tentare di ripristinare parte del manto stradale completamente sprofondato a causa del movimento franoso. Si prevede di riuscire a ristabilire la circolazione lungo questa arteria nel giro di alcuni giorni. Va detto che pochi metri più a valle questa strada aveva già mostrato segni di cedimento ed infatti erano in corso dei lavori per il ripristino di questa criticità. Con la chiusura della SS 212 che da Colle Sannita conduce a Reino gli automobilisti sono costretti a percorsi alternativi. Per raggiungere Reino occorre prima raggiungere Circello e poi proseguire lungo la strada che porta alla contrada Macchia e da qui immettersi nuovamente sulla SS 212 fino a Reino. La strada che è stata interessata dalla frana è quella più frequentata per raggiungere la Fortorina che ormai da qualche tempo è l'arteria che buona parte degli automobilisti percorrono per arrivare a Benevento. Percorrere la Fortorina, in alternativa alla provinciale per Circello e Campolattaro fino alla superstrada Benevento Campobasso, significamente chilometri da coprire e quindi un risparmio anche di tempo per coloro che sono diretti a Benevento. Da Colle Sannita, Decorata, Castelpagano e Castelvetro sono numerosi gli automobilisti che percorrono il tratto di strada attualmente chiuso al traffico. Un ulteriore disagio alla viabilità che si va ad aggiungere ad una situazione già di per sé precaria e che è peggiorata dopo l'alluvione dello scorso ottobre. Soprattutto in questo periodo estivo in virtù del ritorno nei paesi di origine degli emigranti il traffico sulle strade è considerevole e certamente la chiusura, anche se temporanea di questa strada, rappresenta un disagio non di poco conto. Questa frana ripropone ancora una volta la questione della viabilità nei centri dell'Alto Tammaro. Sono diversi i punti della SS 212 che mostrano particolari criticità, ad esempio nel tratto di dieci chilometri che da Colle Sannita conduce alla frazione di Decorata questa strada versa in condizione pietose con asfalto rovinato in più parti e grosse buche che inducono gli automobilisti a delle vere e proprie gincane. Mi auguro che in tempi brevi - dice il primo cittadino di Colle Sannita, Giorgio Carlo Mista - questa strada possa essere regolarmente aperta al traffico. È evidente che l'attuale situazione con la strada chiusa al traffico creano notevoli difficoltà ai nostri cittadini. In una viabilità già molto precaria la frana che si è verificata in contrada Acquaro complica ulteriormente la nostra situazione logistica. RIPRODUZIONE RISERVATA Al lavoro L'Anas è già intervenuta ma i disagi per chi viaggia dureranno ancora alcuni giorni. Ennesima strada chiusa, i centri dell'Alto Tammaro sono sempre più isolati. La voragine. Lunedì sera, dopo le forti piogge, il cedimento della carreggiata della strada statale 212 -tit_org-

Terremoto Cgil il segretario lascia dopo le accuse

La Di Serio si dimette: Motivi personali A maggio era stata sfiduciata dai dirigenti

[Carmen Incisivo]

Il caso Terremoto Cgil Ó segretario lascia dopo le accuse La Di Serio si dimette: Motivi personali A maggio era stata sfiduciata dai dirigenti Carmen Incisivo Il prossimo segretario generale della Cgil sarà un salernitano. Che Maria Di Serio non avrebbe portato a termine il suo mandato alla guida della Camera del lavoro di Salerno era noto già da tempo. Da almeno due mesi le fibrillazioni in Cgil erano palesi, una malcelata insofferenza avvolgeva quel segretario che, dopo Franco Tavella e la breve avventura di Francesco Petraglia, era sempre stato avvertito come un corpo estraneo dai compagni salernitani. Troppo lontana dalle dinamiche della città, dopo un intenso periodo di lavoro nella capitale, e mai realmente entrata o accettata negli ingranaggi di una macchina che oggi non riesce più a guidare. E l'indiscrezione che vorrebbe un salernitano come nuovo segretario già a settembre è solo la conferma del fatto che l'ormai ex segretario aveva le ore contate, a detta di motó troppo poco incisiva nelle vicende - alcune anche gravi e delicate - che attanagliano questa estesa e complessa provincia che continua a perdere posti di lavoro e a non risolvere - spesso per la mancanza di affidabilità degli interlocutori e il sostanziale immobilismo istituzionale - vertenze che creano malcontento e povertà. Le dimissioni di Maria Di Serio sono arrivate ieri mattina, ratificate in tempi record dall'assemblea generale del sindacato. Seguita a ruota dagli altri due segretari: Anselmo Botte e Arturo Sessa. Uno stringatissimo comunicato stampa della Cgil stessa che ha confermato il tam-tam di voci scatenatosi mentre l'assemblea era ancora in corso, parla in maniera molto generica di motivazioni strettamente personali. E riferisce, ancora, che conseguentemente hanno lasciato le loro cariche anche Anselmo Botte e Arturo Sessa, quella che viene definita una prassi per avviare tempi céleri l'elezione del nuovo segretario generale. Questa la versione ufficiale del sindacato. Ma già dallo scorso maggio ben cinque categorie - Funzione Pubblica, Filctem, Fillea, Fic e Fiai - si erano mosse contro la Di Serio, accusata di evadere il mandato congressuale e di indisponibilità a confrontarsi sulle questioni politico-sindacali. Tutto contenuto in una missiva indirizzata al commissario regionale della Cgil Giuseppe Spadaro lo scorso maggio, in cui si accennava anche alla possibilità di sfiduciarla. La segretaria dimissionaria all'epoca rispedì le accuse al mittente parlando di responsabilità collettiva rispetto a eventuali problematiche che possano essersi verificate. È evidente che la sfiducia non c'è stata ma la Di Serio potrebbe aver scelto di farsi da parte. Fonti interne al sindacato assicurano che il nuovo segretario sarà eletto già a settembre e che sarà certamente l'attuale segretario di una delle categorie della Camera del lavoro. Purché sia salernitano e sia disposto ad avviare una fase di rinnovamento dell'organizzazione sindacale. Un auspicio - quello legato al rinnovamento - che aveva contraddistinto l'elezione di Maria Di Serio, che, appena assunta la guida della Cgil nel luglio del 2013, dichiarò: Dovremo puntare al rilancio dei due settori maggiormente in crisi, l'edilizia e i trasporti, senza dimenticare le grandi vertenze in atto come quella relativa al pastificio Amato, quella che coinvolge i lavoratori idraulico-forestali, la sanità, l'assistenza e i Piani di Zona. Punteremo al rilancio della contrattazione sociale e all'apertura sempre maggiore e capillare delle nostre sedi sul territorio. Ci sarà sicuramente tempo per fare i soliti bilanci. Ciò che emerge oggi è che il sindacato cerca una nuova guida, forse più carismatica, più vicina al territorio e magari anche più tavelliana. Guai però a scatenare il toto-nomi. Le candidature - che probabilmente saranno espresse da Funzione Pubblica, Fiom, Spi, Fiai e Fillea - saranno raccolte in prossimità del congresso. Ci si aspettano molti volti noti, pronti a passare dalla guida della propria confederazione alla guida di tutta la segreteria. OHIPHOWdON

fc HISfcHVAiA Lo scenario Il prossimo leader scelto a settembre tra gli attuali numeri uno di cinque categorie Arturo Sessa. Insieme alla Di Serio e a Botte completava la segreteria provinciale della Cgil: lascia anche lui Caos Maria Di Serio si dimette da segretario della Cgil salernitana -tit_org-

LA POLEMICA

Rom, quei diritti calpestati = Rom, quei diritti calpestati

[Alex Zanotelli]

LA POLEMICA Rom, quei diritti calpestati. In questi mesi abbiamo assistito, nell'area metropolitana di Napoli, a una serie di azioni contro il popolo rom che sollevano gravi interrogativi. Le comunità rom (si tratta di sei-settemila persone, di cui in buona parte bambini), sono sparse in decine e decine di campi. A PAGINA x ROM, QUEI DIRTTI CALPESTATI In questi mesi abbiamo assistito, nell'area metropolitana di Napoli, a una serie di azioni contro il popolo rom che sollevano gravi interrogativi. Le comunità rom (si tratta di sei-settemila persone, di cui in buona parte bambini), sparse in decine e decine di campi, sono costrette a vivere in situazioni degradate e degradanti. Questi campi sono vere e proprie baraccopoli, che non hanno nulla da invidiare a quelle del Sud del mondo. Come missionario e corone prete, che ha dedicato la propria vita ai poveri e agli emarginati, non potevo non scegliere di battermi anche per i rom, perché oggi sono loro i più emarginati e disprezzati. Faccio tutto questo insieme con il Comitato campano con i rom, che da anni si batte per i loro diritti. Siamo rimasti scioccati all'inizio dell'anno dalle affermazioni del nuovo governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che annunciava di sgomberare tutti i campi rom della regione. Alle affermazioni del governatore sono seguite una serie di provvedimenti della Procura di Napoli che hanno sancito la chiusura di vari campi rom. Lo scorso aprile la prima ordinanza contro il campo di Torre del Greco, una piccolarealtà di 60-70 persone con minori ben inseriti a livello scolastico. Nonostante le nostre proteste, i rom con i loro bambini, furono caricati dal Comune su un pulmino e spediti in Romania. Poco dopo, la Procura di Napoli ha ordinato, giustamente, lo sgombero del campo di Santa Maria del Pozzo, perché quel luogo è considerato tossico (ex-Resit). Difatti il Comune di Giugliano aveva fatto insediare in quell'area la comunità solo per alcuni mesi, in previsione di una soluzione più opportuna. Ci sono rimasti parecchi anni con gravi effetti sulla loro salute. Su ingiunzione della Procura, il Comune è stato costretto a trovare temporaneamente un'area (malmessa), dove ha sistemato i trecento rom. Nonostante le promesse di bonificare la zona e realizzare i servizi essenziali, il Comune non ha fatto nulla. Ma soprattutto non ha ancora iniziato i lavori di sistemazione dell'eco-villaggio che dovrà ospitare i rom. Raramente nella mia vita ho visto maltrattare una comunità come quella dei rom di Giugliano, soprattutto i bambini, tutti nati a Giugliano. Nello stesso periodo, la Procura ha deciso di chiudere il campo rom di Via Sant'Erasmo alle Brecce (Gianturco) nel cuore di Napoli. Un campo che ospita oltre 1.300 persone in condizioni di degrado. Il campo doveva essere evacuato entro maggio, abbiamo fatto pressioni sulla Procura affinché ci fosse più tempo per trovare una soluzione. Ora il nostro timore è che durante il mese di agosto si decida uno sgombero forzato. Il Comune di Napoli sta preparando un'alternativa che potrà però ospitare solo trecento persone. E gli altri mille dove andranno? Giorni fa è arrivato l'ordine del Tribunale per sgomberare altri due campi, quello di Santa Maria del Riposo (Barra) e quello di via Virgilia Woolf (Ponticelli). Due campi che ospitano 600-700 persone. Lo sgombero deve avvenire entro il 5 settembre. Tutto questo senza offrire un'alternativa abitativa. Dove andranno centinaia di persone, soprattutto bambini? A rendere più incandescente il clima, già torrido, è stato l'incendio (sembra doloso) del campo rom di Afragola. Dove andranno ora 120 persone di quel campo? La situazione sta diventando sempre più insostenibile per il popolo rom dell'area metropolitana. Siamo di fronte a grosse violazioni di diritti umani. Per questo come Comitato campano con i rom chiediamo un'alternativa adeguata a eventuali sgomberi dei campi, inclusione sociale abitativa, come chiede la Uè, un incontro urgente con il sindaco di Napoli, un incontro urgente con il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Chiediamo a tutte le associazioni e i comitati che operano per i rom di darci una mano in questo momento così difficile per i nostri fratelli e sorelle rom. -tit_org- Rom, quei diritti calpestati - Rom, quei diritti calpestati

Dopo il via libera del Consiglio dei Ministri, per la ricostruzione riconosciuti al Sannio 355 milioni per privati e imprese
AGGIORNATO - Alluvione, arrivano le risorse = Alluvione , 355milioni in arrivo

[Redazione]

Dopo il via libera del Consiglio dei Ministri, per la ricostruzione riconosciuti al Sannio 355 milioni per privati e imprese Alluvione, arrivano le risorse Più di settanta milioni di euro per chi ha perso la casa e duecentottanta per le attività produttive. Regole stringe^ Fondi ai privati e alle imprese danneggiate dall'alluvione dal Governo nazionale. La misura prevede una somma complessiva di 355 milioni di euro di cui 73 milioni 880mila euro per i privati che hanno subito danni e 281 141 mila euro per le attività produttive. La delibera, approvata il 27 luglio dal Consiglio dei Ministri, che rende operativa la riforma organica del post emergenza, permette agli imprenditori, ma anche ai cittadini sanniti che hanno subito danni dall'alluvione del mese di ottobre 2015, di avere un risarcimento. In particolare vengono riconosciuti fino all'80 % dei danni riportati dagli immobili privati, accertati sulla base di criteri rigorosi, per un massimo di 150mila euro. Il massimo è di 450mila euro invece per le attività produttive, con il riconoscimento fino al 50 % dei danni subiti dagli edifici e dell'80 % per macchinari e scorte di materie prime. Regole stringenti per avere i fondi minuziosamente descritte nella nota tecnica allegata alla delibera CdM che stanziava i contributi. a pagina 7 Alluvione, 355milioni in arrivo / fondi per privati e imprese danneggiati dalla calamità. Riconosciuti fino all'80% dei danni agli immobili (ant.tret) Fondi ai privati e alle imprese danneggiate dall'alluvione dal Governo nazionale. La misura prevede una somma complessiva di 355 milioni di euro di cui 73 milioni 880mila euro per i privati che hanno subito danni e 281 Hlmila euro per le attività produttive. La delibera, approvata il 27 luglio dal Consiglio dei Ministri, che rende operativa la riforma organica del post emergenza, permette agli imprenditori, ma anche ai cittadini sanniti che hanno subito danni dall'alluvione del mese di ottobre 2015, di avere un risarcimento. In particolare vengono riconosciuti fino all'80 % dei danni riportati dagli immobili privati, accertati sulla base di criteri rigorosi, per un massimo di 150mila euro. Il massimo è di 450mila euro invece per le attività produttive, con il riconoscimento fino al 50 % dei danni subiti dagli edifici e dell'80 % per macchinari e scorte di materie prime. "Il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Umberto Del Basso De Caro ha comunicato - spiega il segretario provinciale del Pd Carmine Valentino - che è stato reso noto l'elenco delle situazioni di emergenza per le quali la ricognizione dei fabbisogni è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile. Per quanto riguarda il territorio della provincia di Benevento, la somma per i fabbisogni ammonta a circa 355 milioni di euro, di cui 73.880.664 destinati ai privati e 281.141.441 per le attività produttive. E sulla ripartizione da parte del Governo il territorio Sannita ha ottenuto una somma maggiore rispetto agli altri territori italiani". Così il segretario provinciale del Partito Democratico di Benevento, Carmine Valentino. "Come annunciato qualche giorno fa dal nostro Sottosegretario, continua Valentino - Per qualcuno, che di sicuro non vive in difficoltà economiche, Il segretario provinciale del Pd: Il territorio sannita ha ottenuto una somma maggiore rispetto a tutti gli altri Dal Governo Svolta per i fondi sulla ricostruzione Via libera alle risorse per rimettere in piedi case e capannoni LA SCHEDA La procedura di risarcimento prevede due fasi, una prima con la raccolta delle richieste di risarcimento corredate da apposita documentazione; una seconda fase, che consiste nell'erogazione del contributo attraverso il meccanismo della cessione del credito d'imposta. Il meccanismo di risarcimento si muoverà attraverso le ordinanze di protezione civile, i Commissari delegati che hanno effettuato la ricognizione dei fabbisogni di danno, sono chiamati a determinare l'esatta quantificazione del contributo. Sempre i Commissari delegati (nel Sannio Grimaldi) s

aranno autorizzati a comunicare ai beneficiari l'esatto ammontare dei contributi dovuti, così cittadini e imprese potranno recarsi in istituti bancari convenzionati dove accendere un finanziamento di pari importo da utilizzare per realizzare gli interventi previsti o per pagare quelli già eseguiti. Ogni beneficiario del finanziamento, in corrispondenza della rata sottostante il piano di ammortamento del mutuo contratto, matura un credito d'imposta; tale credito d'imposta viene quindi ceduto dal privato al suo istituto bancario a ristoro delle risorse erogate. La ripartizione dei

contributi: i contributi della 208/2015 sono finalizzati al ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai fabbricati agricoli e dal patrimonio edilizio privato a causa degli eventi calamitosi. Per i privati il contributo massimo è dell'80% del valore dell'immobile fino ad un limite di ISOmila euro. per i danni alle strutture portanti, agli impianti, alle finiture interne ed esterne e ai serramenti. Per quanto riguarda le abitazioni diverse da quella principale, il contributo massimo concesso è pari al 50% del valore dei danni accertati, sempre nel limite massimo di 150.000,00 euro. Tale importo limite potrà essere incrementato fino a 187.500,00 euro nel caso di immobile distrutto o da delocalizzare in conseguenza dell'evento calamitoso. Limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale si potrà riconoscere un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi, fino a un massimo di euro 300,00 nel limite massimo di 1.500,00 euro. Per le imprese In relazione ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, il contributo massimo concesso è pari al 50% del valore dei danni accertati, con riferimento al fabbisogno segnalato per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, e pari all'80% dei danni accertati riferiti al ripristino dei macchinari e delle attrezzature e all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a causa dell'evento calamitoso. La domanda di finanziamento dovrà essere corredata dall'apposita perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno subito e l'evento calamitoso. Sono state stabilite idonee e distinte tempistiche per l'attuazione delle diverse fasi relative agli interventi per il patrimonio abitativo privato e alle attività economiche e produttive. Per le abitazioni private il limite è di 90 giorni, mentre per le attività produttive è di 180 giorni. -tit_org-
AGGIORNATO - Alluvione, arrivano le risorse - Alluvione, 355milioni in arrivo

Disservizi idrici, oggi, a Reggio Calabria

[Redazione]

Martedì 2 Agosto 2016, 11:54 A causa di un incendio al torrente Sant'Agata, i quadri elettrici del pozzo comunale sono stati danneggiati. Oggi sono previsti disservizi nella zona Sud della città. I tecnici comunali sono al lavoro per ripristinare il danno ma, al momento, non si possono fare previsioni precise. Giornata con problemi idrici, oggi, a Reggio Calabria. A causa di un incendio al torrente Sant'Agata, avvenuto nella serata di ieri (1 agosto), infatti, i quadri elettrici del pozzo comunale hanno subito danni. Per questo motivo nella giornata di oggi si potranno verificare disservizi idrici nella zona Sud della città (zona Sbarre, Viale Aldo Moro). I tecnici comunali sono già al lavoro per ripristinare il danno. [red/lg](#) fonte: Comune di Reggio Calabria

- Incendi boschivi: solo oggi 18 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Incendi boschivi: solo oggi 18 richieste di intervento aereo
Prosegue impegno dei velivoli della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare gli incendi boschivi
Di Monia Sangermano - 2 agosto 2016 - 18:32 [incendio-640x360]
Prosegue impegno dei velivoli della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di contrasto ai numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Alle ore 18.00, sono 18 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Sicilia, 7 dalla Calabria e una rispettivamente dalla Puglia, Sardegna e dal Lazio. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 Canadair e 5 elicotteri ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, undici roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. Sono 803 gli interventi dei vigili del fuoco in tutta Italia per spegnere o mettere sotto controllo gli incendi divampati, mentre i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato sono intervenuti su 18 roghi. Ancora una volta è la Sicilia la regione in cui i vigili del fuoco sono stati maggiormente impegnati, con 216 interventi, seguita dalla Puglia (167) e dalla Calabria (108). Le situazioni più critiche si sono registrate nel comune di Nicosia, in provincia di Enna, e nei comuni di San Sostì, Caulonia e Casignana, tra le province di Cosenza e Reggio Calabria. E sempre dalla Sicilia è arrivato il maggior numero di richieste di intervento (8) al Centro aereo operativo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile. Le altre sono arrivate dalla Calabria (7) dal Lazio, Puglia e Sardegna (1). Gli interventi di Canadair ed elicotteri ha consentito al momento di mettere sotto controllo o spegnere 11 roghi

Oggi 803 interventi Vigili del Fuoco per incendi boschivi

[Redazione]

Roma, 2 ago. (askanews) - Sono 803 gli interventi delle squadre dei Vigili del Fuoco oggi sul territorio nazionale per gli incendi boschivi e di vegetazione. Ancora una volta - spiega una nota dei Vigili del Fuoco - è la Sicilia a confermarsi come la zona in cui sono stati effettuati il maggior numero di interventi, 216. Seguono la Puglia, 167 interventi e la Calabria, 108. Maggiori criticità si evidenziano nel comune di Nicosia (EN) dove in supporto alle 3 squadre di terra si è reso necessario l'impiego di parte della flotta aerea dei vigili del fuoco. Interventi rilevanti anche in Calabria, nei comuni di San Sosti (CS) e di Caulonia e Casignana (RC), e in Puglia, nella provincia di Lecce, dove alcuni roghi hanno minacciato delle abitazioni. Un vasto incendio di sterpaglie, canneti ed arbusti ha interessato la zona Ardeatina nel comune di Roma, dove i vigili del fuoco hanno operato con diverse squadre per domare le fiamme a protezione delle zone abitate.

Terremoto vicino Salerno: due scosse il 2 agosto

[Redazione]

Pubblicato il 2 agosto 2016 14:53 | Ultimo aggiornamento: 2 agosto 2016 14:54[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto vicino Salerno: due scosse il 2 agosto[INS::INS]SALERNO Una nuova scossa di terremoto ha smosso la terra in provincia di Salerno. Anzi si tratta di altre due scosse, che seguono di 24 ore quelle fatte registrare il 1 agosto. Spiega il sito Ottopagine: Due scosse di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter sono state rilevate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia alle prime ore del giorno. La prima alle 3,34, la seconda alle 5,34 di questa mattina. epicentro ancora una volta è stato individuato nella zona del Cilento, interessata da uno sciame sismico con altre scosse registrate nello scorso fine settimana. Il leggero terremoto è stato avvertito ai piani alti e non ha causato danni a cose o persone. Nelle stesse ore anche in Sicilia si è registrata una scossa sismica. Aggiunge Ingv: Comune Provincia Distanza (km) Popolazione Sapri SA 5 6809 Maratea PZ 7 5150 Torraca SA 8 1267 Rivello PZ 9 2843 Trecchina PZ 10 2322 Vibonati SA 10 3237 Ispani SA 10 1020 Nemoli PZ 12 1512 Lagonegro PZ 12 5725 Tortorella SA 12 563 Casaletto Spartano SA 13 1463 Santa Marina SA 13 3166 Morigerati SA 14 699 Lauria PZ 14 13262 Tortora CS 16 5997 Caselle in Pittari SA 18 1972 San Giovanni a Piro SA 19 3818 Aieta CS 19 839 Casalbuono SA 19 1211 Praia a Mare CS 19 6496 Torre Orsaia SA 19 2185

Blatte, marciapiedi e strade invasi - a Giugliano un piano speciale | Il Mattino

[Redazione]

GIUGLIANO. È emergenza blatte in città. Strade e piazze invase da scarafaggiche fuoriescono dai tombini della rete fognaria pubblica. Cittadini costretti a fare lo slalom lungo i marciapiedi tra cartacce, cicche di sigarette e insetti dalle svariate dimensioni, forme e colori. Nelle ultime settimane sono state inoltrate agli uffici di corso Campano numerose segnalazioni da parte di giuglianesi in preda alla preoccupazione e al disgusto. Un fenomeno che si ripresenta ad ogni estate come un malanno di stagione la cui impennata procede puntualmente e in concomitanza all'innalzarsi della colonna di mercurio delle temperature di questi mesi e che, se non arginata tempestivamente, rischia di diventare una vera e propria minaccia igienico-sanitaria. Dal Comune c'è stato il riscontro alle denunce dei residenti ed è stata approntata la controffensiva all'esercito di insetti determinando la pulizia straordinaria ed urgente delle caditoie insieme ad interventi di disinfestazione. Sono 2600 i punti contrassegnati in rosso sullo stradario cittadino, punti corrispondenti ad altrettanti tombini in cui agire in fretta. Le principali cause della proliferazione di scarafaggi che dai pozzetti stradali invadono i marciapiedi insinuandosi anche nei cortili, nei garage e nelle cantinole delle abitazioni limitrofe, sono sostanzialmente due: le caditoie ostruite ed ingolfate e le elevate temperature stagionali. I pozzetti per il deflusso delle acque piovane posti ai margini delle carreggiate sono intasati per la massiccia presenza di materiali di ogni risma: cartacce, fogliame, detriti. Malcostume e una manutenzione ordinaria poco assidua fanno sì che tali materiali gettati e stagnanti lungo le strade insieme a quelli conseguenti all'usura del manto stradale ed alla vegetazione infestante, vengano trasportati dalla pioggia arrivando a sedimentarsi nei pozzetti tanto da non consentire il normale deflusso nelle condutture sotterranee delle acque cosiddette bianche. Un tilt idraulico da cui proviene il sistematico allagamento delle strade ad ogni temporale, anche di lieve intensità, che trasforma in acquitrini le strade nella zona Monaci, nei quartieri di Casacelle e Campopannone, nei vicoli del centro storico e su tutto il versante litoraneo di Licola, Varcaturò e Lago Patria ed i relativi disagi alla circolazione ed al transito dei pedoni unitamente ai danni alle strutture. Data l'urgenza, il Comune ha dovuto fronteggiare la criticità mediante un affidamento diretto del lavoro ad una ditta giuglianese registrata nell'albo dei fornitori dell'ente. L'operazione riguarda la disostruzione delle caditoie e delle griglie stradali attraverso la rimozione dei detriti depositatisi all'interno e contemporaneamente provvedere ad azioni di deblattizzazione in 2600 punti della città per scongiurare ulteriori recidive. Il costo per la bonifica di ogni singolo pozzetto è di 15,20 euro. Il totale in fattura sarà di circa 43 mila euro. Martedì 2 Agosto 2016, 09:00 - Ultimo aggiornamento: 02-08-2016 09:00 RIPRODUZIONE RISERVATA??

Ubriaco, danneggia bar e aggredisce i poliziotti: bloccato 27enne

[Redazione]

L'episodio a Monopoli: l'uomo, un cittadino rumeno, è stato fermato e condotto in carcere dagli agenti con le accuse di danneggiamento aggravato, resistenza, violenza e minaccia a Pubblico ufficiale [citynews-b] Redazione 02 agosto 2016 16:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Ponte Asse Nord-Sud, partono le operazioni di collaudo 4 Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne [avw] [avw] Ubriaco, devasta un bar e aggredisce i poliziotti intervenuti per bloccarlo. E' accaduto lunedì pomeriggio in via Fiume, a Monopoli. In carcere, con le accuse di danneggiamento aggravato, resistenza, violenza e minaccia a P.U., è finito un 27enne rumeno con precedenti. Gli agenti della Volante, intervenuti dopo una segnalazione al 113, hanno subito individuato l'uomo, che, in evidente stato di ubriachezza, notati gli agenti, cercava di aggredirli. Con non poche difficoltà, arrestato è stato bloccato dagli agenti e condotto presso il carcere di Bari a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Quartierino, "Aree abbandonate e rischio incendi"

[Redazione]

La denuncia della consigliera M5S al Municipio 2, Alessandra Simone: "Esiste un'ordinanza che impegna i proprietari di aree private a fare opere di prevenzione, perché qui non viene fatta rispettare?" [citynews-b] Redazione 02 agosto 2016 09:04

Condivisione
il più letti di oggi 1
Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese
2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru
3 Ponte Asse Nord-Sud, partono le operazioni di collaudo
4 Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato
17enne [avw] [avw] Aree incolte piene di rifiuti abbandonati, e di sterpaglie che d'estate alimentano incendi talvolta molto pericolosi per la loro distanza ravvicinata dalle case. E' la situazione al 'Quartierino', segnalata dalla consigliera M5S del Municipio 2, Alessandra Simone.

"Il 9 maggio 2016 - ricorda Simone in una nota - il sindaco Decaro, recependo il decreto del Presidente della Regione Puglia, ha emanato un'ordinanza con la quale invitava i proprietari e conduttori e/o gestori a qualsiasi titolo di fondi rustici, terreni e aree di qualsiasi natura e loro pertinenze, incolti e/o abbandonati, ad eseguire entro il 15 giugno 2016, le necessarie opere di difesa passiva, di prevenzione antincendio, mediante pulizia dei suddetti siti, provvedendo alla rimozione di erba secca, sterpaglie, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile".

I residenti del Quartierino - spiega - da anni chiedono che l'area comunale sita in via delle Murge e le aree private di via delle Murge, via Chieco, via Martiri Avola e viale Pasteur, siano ripulite dai legittimi proprietari, recintate e quindi messe in sicurezza, liberate dai rifiuti e soprattutto, almeno in estate, che si provveda alla rimozione dell'erba secca che ogni anno favorisce gli incendi a ridosso delle loro abitazioni".

Il 10 maggio 2016 - afferma la consigliera - abbiamo inviato una nota alla Ripartizione Ambiente e alla Ripartizione Polizia Municipale affinché si provvedesse quanto prima alla pulizia delle suddette aree. Il 16 maggio la Ripartizione Ambiente ha risposto di aver inoltrato ad AMIU la richiesta di pulizia dell'area comunale (ad oggi non ancora effettuata), e al Comando di Polizia Municipale una richiesta di accertamenti sulle particelle menzionate nella nota inviata al fine di consentire alla Ripartizione di predisporre le diffide ai proprietari. Sono trascorsi quasi due mesi e cosa è cambiato? Nulla, dato che ieri mattina alcune aree private sono state interessate da un piccolo incendio. Ci si chiede a questo riguardo se è solo un timido tentativo che prelude all'irrinunciabile appuntamento con il grande incendio di fine agosto".

"Anche quest'anno dobbiamo aspettarci enormi disagi per i residenti e i cittadini in transito su viale Pasteur? Perché le ordinanze sindacali, se emanate non si fanno rispettare? Forse la sanzione amministrativa pecuniaria edittale da 25,00 ad 500,00 è talmente poco esosa da non invogliare i proprietari dei terreni a rispettarla. Dato che le aree in questione sono molto vaste e che in caso di incendio, sarebbero notevoli i disagi per i cittadini e i costi per i necessari interventi di spegnimento, non sarebbe il caso di prevedere una sanzione amministrativa più gravosa? In conseguenza di ciò, ho provveduto ad inviare solleciti alla competente Ripartizione".

Rifiuti abbandonati e strade sporche, Sos Città: "Amiu dove sei?"

[Redazione]

La denuncia dell'associazione: da Carrassi a San Girolamo, da Carbonara al murattiano, la situazione non cambia, "Un'estate piena di disservizi" [citynews-b] Redazione 02 agosto 2016 10:06 Condivisione il più letto di oggi 1 Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Ponte Asse Nord-Sud, partono le operazioni di collaudo 4 Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne [avw][avw] Rifiuti ingombranti in via Cancellotto Strade sporche e non pulite, bidoni non svuotati e decine e decine di segnalazioni da parte dei cittadini: "Amiu, dove sei?". La denuncia viene dall'associazione 'Sos città', in un comunicato corredato di foto che testimoniano la carenza di pulizia delle strade e la presenza di rifiuti abbandonati. "La situazione sta diventando critica in città dove ci sono strade completamente abbandonate a se stesse. Divani, rifiuti, sporcizia lasciata lì da giorni e giorni nonostante noi i primi avessimo segnalato ripetutamente all'Amiu e richiesto interventi d'urgenza", spiega il Presidente di Sos Città, Danilo Cancellaro. "A Palese ad esempio sono settimane che i cittadini lamentano la presenza di rifiuti e materiale di risulta abbandonato, ma senza mai ricevere segnali da parte dell'Amiu oppure ancora a Carrassi dove in via Cancellotto c'è un divano da oltre due settimane! È chiaro che i cittadini incivili complicano le cose, ma è altrettanto chiaro ed evidente che l'Amiu e l'amministrazione comunale non possono continuare a prendere in giro così i cittadini, come se vivessero in una città che non ha problemi", conclude. "Di quartiere in quartiere la situazione non cambia: Carrassi, San Girolamo, Carbonara, Murat ecc. sono tutte vittime dell'incuria dell'amministrazione comunale che mette in evidenza la grossa falla, nonché l'assoluta incapacità di gestione da parte dell'ass. Pietro Petruzzelli, il quale deve rendere spiegazione sul perché di tale inefficienza nonostante i baresi paghino la Taria anche per i mesi estivi" - tuona il vicepresidente di Sos Città, Dino Tartarino - "Tutto quello che chiediamo è che la città venga rispettata non soltanto dai cittadini, ma anche e soprattutto da parte di chi ci governa. Meno parole, meno selfie, meno maratone e più fatti. Bari merita di più!" conclude.

Lotta al traffico di rifiuti, alla Procura di Bari il premio

[Redazione]

Il riconoscimento assegnato da Legambiente "per lo straordinario e sinergico lavoro svolto nel contrasto alla criminalità ambientale". Il premio sarà ritirato dal procuratore Volpe il prossimo 6 agosto nell'ambito della manifestazione 'Festambiente'.

02 agosto 2016 10:49 Condividi

il più letti di oggi 1 Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Ponte Asse Nord-Sud, partono le operazioni di collaudo 4 Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne

[avw][avw] Approfondimenti Lotta al traffico internazionale di rifiuti, Ue premia progetto Procura di Bari 16 febbraio 2016 Scoperto traffico di rifiuti dalla Bulgaria al Benin: denunciato un uomo 30 giugno 2015 Traffico internazionale di rifiuti speciali, sequestro al porto: tre denunce 29 maggio 2014

Un riconoscimento alla Procura di Bari "per lo straordinario e sinergico lavoro svolto nel contrasto alla criminalità ambientale, con particolare attenzione ai traffici internazionali di rifiuti". E' questa la motivazione con cui Legambiente ha annunciato l'assegnazione ai magistrati baresi del premio 'Ambiente e legalità 2016'. A renderlo noto è la stessa Procura di Bari che in un comunicato, citando i dati diffusi dall'associazione nell'ultimo rapporto 'Ecomafie', ricorda come "la Puglia è passata dal primo al quarto posto tra le regioni per numero di infrazioni accertate in materia ambientale (2.437, con dieci arresti e ben 717 sequestri), a dimostrazione dell'efficacia deterrente di un'attività intensa e proficua di repressione degli illeciti da parte di questo ufficio".

"La presenza attiva della Procura di Bari - è detto ancora nella nota - non è mancata neppure in campo internazionale, manifestandosi con l'adesione al progetto dell'UE "Dotcom Waste", finalizzato allo stadio dei traffici internazionali di rifiuti, che vede in prima linea questo ufficio, unica Procura in Italia, a fianco di Stati esteri terminali di traffici transfrontalieri, come la Repubblica Popolare cinese. Un particolare impegno in tale settore ha assicurato il sostituto procuratore Renato Nitti, delegato nell'ambito della Direzione Distrettuale Antimafia al coordinamento delle indagini relative ad attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti".

IL PREMIO "AMBIENTE E LEGALITÀ" - Il riconoscimento viene annualmente assegnato da Legambiente a magistrati, uomini delle forze dell'ordine e della società civile, giornalisti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nella lotta alla criminalità ambientale. Il premio verrà consegnato il prossimo 6 agosto nell'ambito della manifestazione 'FestAmbiente', il programma a Rispeccia (Grosseto).

Non paga il debito di droga, picchiato a sangue dai suoi 'fornitori';: quattro arresti

[Redazione]

L'operazione dei carabinieri a Casamassima: a far partire le indagini è stata la denuncia del tossicodipendente, pestato per non aver pagato alcune dosi di cocaina ricevute. [citynews-b]Redazione02 agosto 2016 13:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Ponte Asse Nord-Sud, partono le operazioni di collaudo 4 Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne [avw][avw] Avrebbero prima minacciato, poi picchiato a sangue un tossicodipendente che non aveva pagato il debito per la droga ricevuta. A far partire le indagini dei carabinieri di Casamassima, che hanno portato oggi all'arresto di quattro giovani, sono state proprio le denunce della vittima, un 30enne di Casamassima, finito in ospedale dopo il pestaggio. Ai carabinieri la vittima, ricoverata al Miulli di Acquaviva per lesioni all'addome e al ginocchio, ha raccontato come, qualche tempo prima, avesse ricevuto da due soggetti alcune dosi di cocaina - all'incirca 7 grammi, per un valore di circa 500 euro - senza riuscire però a ripagare il debito. Da quel momento sarebbero cominciate minacce, intimidazioni - al quale avrebbero partecipato anche altri due complici - e anche irruzioni nella sua abitazione (in un caso erano impossessati di alcuni suoi documenti personali, come bancomat, carta d'identità e patente). Un crescendo di violenze fino a quando, lo scorso 11 giugno, i due 'fornitori' lo avrebbero prelevato da casa e condotto in una campagna alla periferia di Sammichele, per poi picchiarlo a sangue, tanto da rendere necessario il ricorso alle cure ospedaliere. Il Giudice per le indagini preliminari, condividendo in pieno l'esito delle indagini svolte dai carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Bari, e sulla scorta delle denunce-querelle sporte dalla vittima, ha emesso il provvedimento di custodia cautelare in carcere per i due presunti aggressori - il 32enne Vincenzo Cannella e il 22enne Marco Tatone, ritenuti responsabili anche della cessione dello stupefacente, e degli arresti domiciliari per gli altri due giovani - il 22enne Gianluca Barbieri e il 29enne Raffaele Catanzaro - che avrebbero partecipato alle minacce per indurre la vittima a pagare.

Qualità dell'aria in Puglia: a Mesagne inquinanti superiori a Brindisi e Taranto

[Redazione]

via san vito mesagne incendioMESAGNE- Nell'aria di Mesagne rilevata la presenza di inquinanti superiori all'area industriale di Brindisi e di Taranto. Fortemente presente il Benzo(a)pirene considerata sostanza cancerogena dall'agenzia internazionale sulla ricerca sul cancro. Questo sarebbe emerso nel rapporto di Arpa-Puglia pubblicato a gennaio 2016 dal titolo Valutazione modellistica della qualità dell'aria nella regione Puglia Anno 2013, nel quale sono riportati i risultati di modelli matematici impiegati per valutare la qualità dell'aria in tutta la regione Puglia. Lo fa sapere l'Associazione Salute pubblica. [POSEIDONE-] I modelli matematici di questo studio integrano le informazioni delle centraline di monitoraggio laddove queste non sono presenti o per quegli inquinanti che non rilevano il modello utilizza i dati dell'inventario delle emissioni, nel quale per ogni macrosettore di attività economica, per esempio produzione di energia, industria, agricoltura, incendi, riscaldamento e trasporti, sono riportate le quantità di inquinanti emesse. Dall'inventario, si evince, per esempio, che: il settore industriale è il maggiore responsabile della emissione di monossido di carbonio, diossine, piombo, cadmio, arsenico e mercurio; le aziende di produzione di energia elettrica sono quelle che emettono più anidride solforosa e nichel; il riscaldamento insieme con il settore rifiuti sono responsabili delle maggiori emissioni di PM10. Per l'area di Brindisi i risultati mostrano concentrazioni elevate di nichel. L'analisi specifica per la centrale di Cerano mostra ricadute che interessano buona parte della penisola salentina. Inoltre, Arpa stima un contributo di circa il 30% della centrale alla concentrazione annuale di anidride solforosa, sostanza che altri studi a Brindisi hanno correlato con un incremento del rischio di malformazioni congenite. Per l'area di Taranto e Brindisi, le industrie sono le responsabili principali delle emissioni di piombo. In corrispondenza dell'area industriale di Taranto, il modello stima le concentrazioni più elevate in Puglia di PM10 con un numero di superamenti giornalieri che è maggiore di 35. Anche per le diossine e il mercurio, è Taranto la città pugliese con i valori più alti. Nel rapporto non mancano le sorprese- fa notare Salute Pubblica- In alcuni comuni del brindisino, in particolare a Mesagne, alcuni inquinanti sono stimati in concentrazione superiore alle aree industriali di Brindisi e Taranto. Appare particolarmente critica la concentrazione del Benzo(a)pirene, sostanza classificata come cancerogena certa per l'agenzia internazionale di ricerca sul cancro (IARC). Il modello di Arpa-Puglia, infatti, stima valori superiori all'area industriale di Taranto e al valore obiettivo annuale di 1.0 ng/m³ indicato dalla legge (D.Lgs. 155/2010). Gli elevati valori vengono attribuiti alla combustione di biomassa. Al contrario nell'area di Torchiaro non viene segnalata alcuna criticità, probabilmente a causa della bassa risoluzione del modello. Insomma a Mesagne scatta l'allarme a Torchiaro (nota ormai per gli innumerevoli sforamenti dalle centraline di Pm10) non vi sarebbe criticità. Salute pubblica solleva dei dubbi. Ci si chiede- conclude l'associazione- se non sia il caso di verificare con campagne di misura i valori di benzo(a)pirene stimati dal modello a Mesagne al fine di individuare eventuali azioni di protezione della salute pubblica. Nello stesso tempo verificare lo strumento modellistico utilizzato affinché possa essere uno strumento attendibile nella gestione della qualità dell'aria. Brindisi Oggi

Gioia Sannitica,contributo per la Protezione Civile. Raccio: "unico Comune casertano a ricevere il finanziamento"

[Redazione]

Terremoto al Carnevale di Striano: Cordella si dimette

[Redazione]

Tweet Tweet carnevale Mi dispiace aver dovuto chiudere così, sono queste le prime parole dell'ormai già presidente del carnevale di Striano Pietro Cordella. Dopo l'accesa situazione del carnevale nella città di Poggioreale, un terremoto scuote anche la vicina Striano, ormai divenuta capitale delle manifestazioni carnascialesche dell'intera regione. Il giovane strianese che ha portato il Carnevale all'eccellenza ha dovuto abbandonare l'associazione in seguito ad una accesa assemblea che ha portato al trionfo dell'affarismo e del clientelismo nell'ente organizzatore. I soci sono succubi di una politica dittatoriale e clientelare volta a centralizzare il potere. Io non sono come loro, afferma Cordella. Tanti i progetti dell'ex presidente portati al termine e che dovevano essere di lì a poco completati. Pietro Cordella diviene per la prima volta presidente del Carnevale Strianese nel 2011. Tra i primi progetti troveremo la realizzazione della Cittadella del Carnevale, la fabbrica dei carri allegorici. La struttura dell'ex mercato ortofrutticolo sarà riqualificata e adibita alla costruzione delle opere di cartapesta. Scuole e turisti visiteranno negli anni la struttura, unica nel suo genere nell'intera regione. Nel 2011 si fa promotore del Carnevale dell'Agro, una sfilata dei carri allegorici di tutta l'area nocerino-sarnese e vesuviana. I carri strianesi risulteranno i migliori in assoluto tanto da attirare l'attenzione del Carnevale di Viareggio. Riuscirà a stipulare un gemellaggio con la città toscana quando, nel 2012, introdurrà il circuito chiuso per la sfilata dei carri. Da questo momento le opere di cartapesta avranno la possibilità di svilupparsi in altezza e di perfezionarsi. Nel 2012 il Carnevale Strianese, grazie all'operato di Cordella e della sua squadra, raggiungerà le vette regionali classificandosi al primo posto. Il primo mandato di Pietro Cordella terminerà nell'estate 2012 in seguito alle dimissioni per motivi personali. Nel marzo del 2015 viene rieletto presidente. Tra i suoi primi obiettivi troviamo la formazione di un direttivo e di una squadra di lavoro più ampia. Vari settori saranno analizzati con specifica attenzione, in particolare il settore informatico, della comunicazione, dell'ufficio stampa, del turismo e della ricettività. Ampio spazio anche ai rapporti con le istituzioni scolastiche ed con gli enti europei. A tal proposito entra nel Carnival Project, un progetto di interesse europeo che scaglierà il carnevale strianese alle vette delle classifiche nazionali e locali. Nel giugno 2015 Cordella promuoverà il Carnevale Estivo Striano e nello stesso anno punta a reintrodurre nel Carnevale i 5 rioni storici. Negli anni precedenti numerosi rioni non vennero rappresentati nelle sfilate. Pietro Cordella riuscirà nel 2015 ad avviare la costruzione di 5 carri allegorici. Nell'edizione 2016 il Carnevale Strianese raggiungerà il massimo livello di sviluppo. In tre giorni, grazie al settore della comunicazione e del turismo, Pietro Cordella riesce a far giungere nella città alla destra del fiume Sarno ben 40 mila persone, provenienti da tutta Italia. Il carnevale risulterà essere il primo in assoluto in Campania e tra gli 8 più importanti d'Italia. A tal proposito viene rinnovato il gemellaggio con Viareggio e entra a far parte di Carnevalia, un'associazione nazionale delle migliori manifestazioni carnascialesche. Spiccano tra queste Viareggio (capofila), Putignano, Sciacca e appunto Striano. Il 1 agosto 2016 Pietro Cordella rassegna le proprie dimissioni da presidente del Carnevale Strianese per via della politica dittatoriale, clientelare e affaristica che ormai ha invaso l'associazione. Ringrazio tutti i miei collaboratori, conclude Cordella. Hanno dedicato un pizzico del loro tempo per il bene comune. Di questo sono grato. Raffaele Massa

Torre del Greco, prevenzione incendi boschivi Comune e Sma ...

[Redazione]

Tweet Tweet Targa Via Fosso Bianco Sono iniziate nei giorni scorsi e proseguiranno per tutta la settimana, le opere di bonifica e pulizia della zona di Fosso Bianco, più volte interessata negli anni passati da incendi che hanno devastato l'area e procurato tensioni e paure tra i residenti. L'attività nasce dal protocollo firmato nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ciro Borriello** e da **Sma Campania**, finalizzato in particolare alla salvaguardia delle aree a maggiore rischio legato ai roghi boschivi. Fosso Bianco Il personale della società in house della Regione Campania si è recato nell'area, supportato dal lavoro degli assessorati comunali all'Ambiente e alla Protezione Civile, coordinati dagli assessori **Salvatore Quirino** e **Domenico Balzano**, per ripulire la zona da erbacce e rifiuti che possono alimentare le fiamme in caso di incendio. Un'attività che si è dimostrata subito significativa, tanto che nell'azione di tutela territoriale è stato ritrovato anche un furgone abbandonato e bruciato. L'intervento di pulizia proseguirà per tutta la settimana, con l'obiettivo di ridurre il più possibile il rischio di alimentare i roghi. Fosso Bianco azione in sinergia tra Comune e Sma Campania afferma l'assessore all'Ambiente, **Salvatore Quirino** dimostra l'attenzione che l'ente ha posto in materia di prevenzione degli incendi. Non a caso, in tale ottica si inserisce anche la specifica ordinanza che il sindaco ha diramato nelle scorse settimane. Un doveroso ringraziamento sento di farlo ai volontari di protezione civile dell'Irt che ci stanno fornendo un supporto importante dal punto di vista logistico, come fondamentale è il lavoro che sta svolgendo **Giovanni Accardo**, referente dell'amministrazione in caso di emergenza, chiamato con la sua esperienza in materia a operare in stretto raccordo con Regione, ente parco del Vesuvio e Sma Campania. L'intervento gli fa eco l'assessore alla Protezione civile, **Domenico Balzano** rientra nelle attività programmate dall'amministrazione per salvaguardare il territorio dal rischio incendi, attività rese ancora più urgenti dai recenti drammatici fatti che hanno interessato un'ampia porzione del parco nazionale del Vesuvio.

Del Basso De Caro: l'elenco delle situazioni di emergenza per le quali la ricognizione dei fabbisogni è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile

[Redazione]

umberto-del-basso-de-caro Il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti. Umberto Del Basso De Caro ha comunicato che è stato reso noto l'elenco delle situazioni di emergenza per le quali la ricognizione dei fabbisogni è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile. Per quanto riguarda il territorio della provincia di Benevento, la somma per i fabbisogni ammonta a circa 355 milioni di euro, di cui 73.880.664 destinati ai privati e 281.141.441 per le attività produttive. E sulla ripartizione da parte del Governo il territorio Sannita ha ottenuto una somma maggiore rispetto agli altri territori italiani. Così il segretario provinciale del Partito Democratico di Benevento, Carmine Valentino. Come annunciato qualche giorno fa dal nostro Sottosegretario, continua Valentino la delibera, approvata il 27 luglio dal Consiglio dei Ministri, che rende operativa la riforma organica del post emergenza, permette agli imprenditori, ma anche ai cittadini sanniti che hanno subito danni dall'alluvione del mese di ottobre 2015, di avere un risarcimento. In particolare vengono riconosciuti fino all'80 % dei danni riportati dagli immobili privati, accertati sulla base di criteri rigorosi, per un massimo di 150 mila euro. Il massimo è di 450 mila euro invece per le attività produttive, con il riconoscimento fino al 50 % dei danni subiti dagli edifici e dell'80 % per macchinari e scorte di materie prime. Per qualcuno, che di sicuro non vive in difficoltà economiche, questi soldi, che ricordo ammontano a 355 milioni di euro, forse sono solo briciole. Noi crediamo invece che possano rappresentare una boccata di ossigeno e un aiuto per chi ha avuto la propria casa o la propria azienda danneggiata da un evento calamitoso, come l'alluvione dell'ottobre scorso e che avrà così riconosciuto un contributo importante per far fronte alle spese e poter ripartire. Per questo importante risultato mi sento in dovere di ringraziare, anche per l'attenzione verso la nostra provincia, il presidente del consiglio Matteo Renzi, che si è impegnato da subito a dare risposte certe come poi è avvenuto; il Sottosegretario al MIT on. Umberto Del Basso De Caro, che ha fatto egregiamente la sua parte; il Governo della Regione con il Presidente De Luca e il nostro consigliere regionale, Mino Mortaruolo, per l'impegno profuso verso il territorio sannita attraverso anche la Misura 5 del nuovo PSR dedicata proprio al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Un ringraziamento va a tutto il Partito Democratico che ancora una volta ha dato prova della capacità di dare risposte certe e di far seguire sempre i fatti concreti alle parole. Viene infatti mantenuto quanto è stato annunciato, ed i sanniti che ne hanno diritto potranno ottenere il rimborso per quello che hanno perso in quel terribile giorno.

Alleanza Parisi-Alfano-Verdini: pronta la svolta al centro di? Silvio

[Redazione]

berlusconi-parisi25(Di Alberto Maggi @AlbertoMaggi74 <http://www.affaritaliani.it>) Terremoto in Forza Italia. Questa volta Silvio Berlusconi fa sul serio. Stefano Parisi è chiuso nel suo ufficio ai Parioli(Roma) e continua a lavorare al nuovo soggetto politico, Altra Italia, che nascerà sulle ceneri di Forza Italia il prossimo autunno. L'obiettivo è quello di costruire un rassemblement centrista e moderato che si richiami al Partito Popolare Europeo. Contatti sarebbe già in corso tra ex candidato del Centrodestra alla poltrona di sindaco di Milano e Angelino Alfano. Pontieri di questa operazione Gianni Letta per Berlusconi e Maurizio Lupi e Maurizio Sacconi per il Nuovo Centrodestra Area Popolare. Dialogo aperto anche con l'Udc di Pierferdinando Casini e con il gruppo Ala di Denis Verdini. Le indiscrezioni parlano di uno schieramento neo-gollista di centro che tagli ogni rapporto con la destra lepenista di Salvini e Meloni. Ma molti in Forza Italia potrebbero decidere di non seguire Berlusconi e Parisi. Il timore infatti è quello che in prospettiva potrebbe esserci un ritorno al Patto del Nazareno e quindi verso il Pd di Renzi soprattutto se dovesse vincere il no al referendum istituzionale. Giovanni Toti e Daniela Santanchè, ad esempio, hanno scelto di partecipare alla festa della Lega Nord Romagna a Milano Marittima proprio per lanciare un chiaro segnale a Berlusconi e Toti. E sarebbe molti gli esponenti azzurri da Nord a Sud a non condividere questa svolta centrista impressa da Berlusconi e da Parisi.

Calabritto – L’Anpas Aurora festeggia i 20 anni di attività

[Redazione]

phoca_thumb_l_1 castello di quaglietta - calabrittoCalabritto -associazione più longeva del paese festeggia i 20 anni di attività. In occasione di quest'importante data, associazione di volontariato Pubblica Assistenza Aurora ha stilato un programma ricco di iniziative, in programma domenica 7 agosto a Calabritto. Si inizia alle 9:00 in piazza Matteotti: Giornata per la prevenzione delle malattie cardiovascolari con la presenza di medici e allieve infermiere dell'Ospedale di Polla (Salerno) e i volontari della P.A. Aurora. Nel pomeriggio accoglienza delle associazioni e delle istituzioni con buffet di benvenuto presso la sede dell'associazione, poi concerto musicale della Banda Maria Ss. della Neve di Calabritto diretta dal maestro Carmine Campione. Alle ore 20:00 cerimonia dell'alza bandiera da parte dei volontari della Protezione Civile di Battipaglia. Il momento clou alle ore 20:30 Premio del volontariato e della solidarietà nel corso del quale si racconteranno i venti anni dell'associazione e saranno premiati: Luciano De Matteis, già presidente Anpas dal 1994 al 1996, attualmente componente della consulta nazionale della Protezione Civile presso il Dipartimento di Protezione Civile; Agesci (associazione nazionale degli scout cattolici italiani) per i 100 anni di scoutismo in Italia (1916-2016); Don Silvano Brambilla, già parroco di Calabritto dal 1984 al 1998, ideatore e fondatore dell'associazione Aurora. Quindi ci sarà la consegna di un riconoscimento alla memoria di Donato Di Trolio, volontario e membro del direttivo dell'associazione Aurora e la consegna di un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale per i 20 di servizio svolti dall'associazione Aurora. Conduce il Premio il giornalista Gelsomino Del Guercio. La serata alle ore 22:00 prevede il concerto a cura di RadioTv Calabritto e una cena offerta a tutti i presenti.

L'Anpas di Calabritto festeggia i 20 anni di attività

[Redazione]

EVENTI CALABRITTO -associazione più longeva del paese, festeggia i 20 anni di attività. In occasione di questa importante data, associazione di volontariato Pubblica Assistenza Aurora ha stilato un programma ricco di iniziative, in programma domenica 7 agosto a Calabritto. Si inizia alle 9:00 in piazza Matteotti: "Giornata per la prevenzione delle malattie cardiovascolari" con la presenza di medici e allieve infermiere dell'Ospedale di Polla (Salerno) e i volontari della P.A. Aurora. Nel pomeriggio accoglienza delle associazioni e delle istituzioni con buffet di benvenuto presso la sede dell'associazione, poi concerto musicale della Banda "Maria Ss. della Neve" di Calabritto diretta dal maestro Carmine Campione. Alle ore 20:00 cerimonia dell'alza bandiera da parte dei volontari della Protezione Civile di Battipaglia. Il momento clou alle ore 20:30 "Premio del volontariato e della solidarietà" nel corso del quale si racconteranno i vent'anni dell'associazione e saranno premiati: Luciano De Matteis, già presidente Anpas dal 1994 al 1996, attualmente componente della consulta nazionale della Protezione Civile presso il Dipartimento di Protezione Civile; Agesci (associazione nazionale degli scout cattolici italiani) per i 100 anni di scoutismo in Italia (1916-2016); Don Silvano Brambilla, già parroco di Calabritto dal 1984 al 1998, ideatore e fondatore dell'associazione Aurora. Quindi ci sarà la consegna di un riconoscimento alla memoria di Donato Di Trollo, volontario e membro del direttivo dell'associazione Aurora e la consegna di un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale per i 20 di servizio svolti dall'associazione Aurora. Conduce il Premio il giornalista Gelsomino Del Guercio. La serata alle ore 22:00 prevede il concerto a cura di Radio Tv Calabritto e una cena offerta a tutti i presenti.

Teano, incendio doloso in un bene confiscato alla camorra

[Redazione]

In fumo un meieto gestito dal Consorzio Nco.appello del Comitato don Diana e Libera: Forze dell ordine e istituzioni siano al fianco di associazioni ecooperative impegnate in percorsi di rinascita. di RAFFAELE SARDO01 agosto 2016Il meieto di Teano dopo l'incendio In fiamme un altro terreno confiscato alla camorra. Questavoltaincendio è avvenuto a Teano, in un meieto dei terreni confiscati al clan Magliulo e gestito dal Consorzio Nuova cooperazione organizzata (Nco).L incendio si è sviluppato poco dopo le 14. Qualcuno ha appiccato il fuoco tra i tubi di plastica che servono per irrigare i campi e che erano depositati vicino all entrata del terreno.erba alta ha poi fatto il resto, contribuendo a propagare l'incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Teano che hanno domato l'incendio in breve tempo. Alla fine ad andare in fumo è stato solo un ettaro di terreno dei nove gestiti dal Consorzio. Il terreno di Teano era già stato preso di mira lo scorso, quando furono incendiati dieci ettari di pescheto e, ancora prima, era stato addirittura danneggiato l'impianto di irrigazione. Episodi sui quali sono in corso indagini da parte del comando provinciale dei carabinieri che cercano anche eventuali collegamenti con quanto accaduto il 6 luglio scorso a Maiano di Sessa Aurunca, dove furono incendiati quattro ettari di terreno, destinati alla coltivazione di noci. A Maiano il bene confiscato gestito è dalla cooperativa Al di là dei sogni che fa parte del consorzio Nuova cooperazione organizzata. In fiamme era andato anche parte del Giardino della memoria, baluardo del ricordo delle vittime innocenti della camorra. E in quello stesso giorno, nel bene di Teano dato alle fiamme, era stato anche rubato il quadro elettrico. Il 23 luglio scorso una manifestazione di solidarietà promossa dal Comitato don Peppe Diana e Libera, si è svolta nella sede della cooperativa "Al di là dei sogni", a Maiano, per non far passare sotto silenzio tentativi di intimidazione contro chi tenta di voltare pagina nei territori a forte presenza criminale. Aveva partecipato anche Salvatore Borsellino, fratello di Paolo, il magistrato assassinato dalla mafia a Palermo. Con lui c'erano i giornalisti Sandro Ruotolo e Toni Mira di Avvenire, insieme a numerosi esponenti di associazioni antimafia, rappresentanti di associazioni del terzo settore e centinaia di giovani volontari provenienti da tutta Italia. Episodi che hanno attirato l'attenzione anche della Commissione parlamentare antimafia, il cui vicepresidente, Luigi Gaetti, ha voluto saperne di più e ha visitato di persona i luoghi dove è stato appiccato l'incendio. A distanza di pochi giorni, ancora un altro episodio che sembra inserirsi in una strategia di intimidazione contro chi gestisce i beni confiscati. E proprio contro questi atti che sembrano avere una sistematicità sospetta che il Comitato don Peppe Diana e il coordinamento provinciale di Libera, nell esprimere la piena e incondizionata solidarietà al Consorzio Nco, hanno lanciato un appello alle forze dell ordine e alla Prefettura di Caserta affinché facciano sentire la loro vicinanza a quegli uomini e a quelle donne che, ogni giorno, mettendoci la faccia, lavorano all attuazione di un'economia sociale, quale antidoto all economia criminale. Appello fatto immediatamente proprio dal sindaco di Casal di Principe, Renato Natale: Non bisogna abbassare la guardia contro chi vuole farci tornare indietro agli anni del terrore. Incendio è un episodio che, oltre a richiedere una ovvia e ferma condanna, richiama ad un'attenzione più alta delle istituzioni. Faccio mio l'invito rivolto alle istituzioni alle istituzioni e alle forze dell ordine, e come sindaco di Casal di Principe aggiunge Natale - invito i colleghi sindaci della provincia di Caserta a condividere l'appello del Comitato Don Diana e Libera, affinché l'attenzione delle forze dell ordine, della prefettura, della politica e delle istituzioni resti alta. Ai cittadini che lavorano per segnare la discontinuità rispetto alle dinamiche criminali e alle comunità che si riappropriano del mal tolto - conclude Natale - va garantito un sostegno strutturato e costante. Intanto mercoledì alle 17.30 si svolgerà la tappa del Festival dell Impegno civile proprio a Teano, nel campo sportivo intitolato alla vittima di camorra Antonio Landieri. Associazioni, Istituzioni, cittadini e volontari - scrivono in una nota il Comitato don Peppe Diana e Libera - sono tutti chiamati a raccolta per testimoniare vicinanza e senso di responsabilità al Consorzio Nuova cooperazione organizzata. Tags Argomenti: camorra antica camorra Protagonisti:

Bagnoli, bonifica ferma: i suoli restano sequestrati

[Redazione]

Bocciata l'istanza del commissario Nastasi. Secondo i giudici, una decisione differente non avrebbe tutelato "l'immodificabilità dei luoghi" utile al processo in corso per mancata bonifica [citynews-n] Redazione 02 agosto 2016 10:42 Condivisione il più letti di oggi 1 [avw][avw] Bagnoli Approfondimenti Bagnoli, il Tar boccia l'ultimo ricorso pendente: ora tocca a Nastasi 22 luglio 2016 Matteo Renzi su Bagnoli: "Abbiamo in mano la situazione, stiamo bonificando" 12 luglio 2016 La bonifica commissariata di Bagnoli sarebbe dovuta partire sulla carta proprio in questi giorni, con l'accoglimento del ricorso di Salvo Nastasi il commissario ad acta del governo da parte del Tribunale di Napoli che tiene sotto sequestro i suoli ex Italsider per l'ipotesi di mancata bonifica. Un ricorso che però non è stato accolto. Non solo: il tribunale ha rigettato anche la richiesta di accesso permanente alle aree, per le quali resta il nulla osta ad accessi temporanei. Un brusco stop al cronoprogramma dei lavori, con la prossima tappa del processo in corso che avverrà il prossimo 8 settembre, dopo la sosta estiva. In quell'occasione, verrà analizzata la perizia volta a verificare l'ipotesi di mancata bonifica sostenuta dai pm. INCENDIO A BAGNOLI, COLMATA IN FIAMME - VIDEO Proprio i pm che rappresentano l'accusa al processo, avevano dato parere negativo all'istanza del commissario Nastasi, temendo possibili alterazioni dello stato dei luoghi. Questo pur lasciando intendere che potevano essere autorizzati accessi temporanei e la restituzione della barriera di mungimento, impianto idraulico dell'area già messo in sicurezza. Il tribunale, la cui decisione è stata depositata ieri, ha fatto sue le deduzioni dei pm, sottolineando che il dissequestro non consentirebbe la tutela dell'immodificabilità dei luoghi utile al lavoro dei consulenti coinvolti nel procedimento.

Patrimonio forestale, pronto il bando per gli interventi di prevenzione

[Redazione]

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020: approvato il bando per l'adesione al Piano regionale per interventi di prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il finanziamento complessivo è di 4,5 milioni di euro. Lo comunica l'assessore regionale alle Politiche agricole, Vittorino Facciolla. "Il patrimonio forestale molisano costituisce il 36% dell'intera superficie regionale, risorsa preziosa per il nostro territorio ma anche fortemente vulnerabile a eventi calamitosi come gli incendi e le alluvioni. Consapevoli del valore e dei possibili rischi, con il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, abbiamo lavorato in stretta sinergia per definire una strategia di tutela seria e concreta, in particolare durante la stagione estiva. Gli interventi che abbiamo previsto mirano a preservare e migliorare le condizioni di stabilità ecologica dei soprassuoli. Contribuiranno alla mitigazione degli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici sulla biodiversità, migliorandone la resilienza, cioè la capacità di resistenza agli stress", dichiara l'assessore. Obiettivo del bando, la cui dotazione finanziaria è a valere sulla sottomisura 8.3 del PSR MOLISE 2014/2020, è l'individuazione di superfici forestali da inserire in un piano regionale di interventi finalizzati alla prevenzione di incendi per le stagioni silvane 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019. Possono presentare manifestazione d'interesse i proprietari o possessori privati e pubblici titolari/legittimati di superfici forestali, di dimensioni pari ad almeno 5 ettari, definite ad alto e/o medio rischio di incendio così come individuato nel vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. "Le diverse tipologie di intervento previste nel bando - spiega ancora Facciolla - sono tutte di rilevante importanza per il nostro ambiente perché favoriscono la tutela del patrimonio forestale e salvaguardano le molteplici funzioni correlate ai nostri boschi. In coerenza con quanto previsto dal PSR MOLISE 2014/2020 e dalla programmazione regionale in materia di difesa dai incendi boschivi e che va oltre la tutela dei singoli complessi forestali, assumono una valenza strategica". Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire all'Arsar entro il 10 agosto 2016.

Termoli, la domenica di Capitan Bass

[Redazione]

Si metteva gli occhiali sul naso; apriva la Bibbia; leggeva. Leggeva il salmo 107, quello degli uomini erranti per cammini di solitudine: viaggiatori, marinai, malfattori pentiti. Qualche minuto prima delle undici, capitan Bass usciva sul cassero, avanzava fino alla chiesuola della bussola, lì si fermava. Aveva il vestito della festa; colletto inamidato, cravattina nera e fiocco; sotto il braccio la Bibbia, coperta d'una pezzuola di tela da vele. Levava gli occhi in su, alla velatura; ve li tratteneva alquanto, passando lo sguardo dai trevi ai controvelacci, dalla mezzana al trinchetto; poi dal taschino del panciotto tirava fuori l'orologio. L'orologio di capitan Bass era un grande orologio d'oro, col coperchio chescattava, e una grande catena d'oro. Uno di quegli orologi che erano un segno di agiatezza, d'una vita stabile e bene ordinata; misuravano il tempo della storia d'una famiglia, il susseguirsi delle generazioni; il tempo pareva uscire già vecchio, con il sapore di atti notarili, di cose memorabili, di polvere. Premeva il bottone, s'apriva di scatto il coperchio; capitan Bass guardava l'ora; poi guardava il mozzo. Il mozzo si teneva a murata, in vista del capitano, aspettando. Con la testa capitan Bass faceva di sì al mozzo; il mozzo correva a prora; cominciava a battere la campana. Non era il battere martellato, concitato, sconvolgente di quando la campana chiama l'equipaggio al posto d'incendio; era un suonare ora rapido ora lento, e piccole pause di silenzio; un rievocare voci di campane già udite di là dal mucchio di miglia d'acqua, nei mattini delle piccole domeniche di paese. A quel suono gli uomini che erano in coperta si avviavano, salivano sul cassero; gli altri uscivano dal castello, li raggiungevano; tutti si ponevano attorno al capitano. Barbe rase, biancheria fresca; e quel muoversi spazioso e comodo nelle lente ore della domenica: si scopriva il capo, si segnava capitan Bass; tutti si scoprivano e segnavano. Capitan Bass si metteva gli occhiali sul naso; apriva la Bibbia; leggeva. Leggeva il salmo 107, quello degli uomini erranti per cammini di solitudine: viaggiatori, marinai, malfattori pentiti. Grosse parole della Bibbia, cariche di eternità e d'infinito, ma quando giungeva al punto del salmo ove si parla del marinai "Così dicano quelli che scendono nel mare sopra navi, barche che fanno lavoro su per le grandi acque...", la voce di capitan Bass si faceva soda, voluminosa, come ad avvertire lassù: "Signore, sta attento, che qui si tratta proprio di noi". Poi tutt'insieme recitavano la Salve Regina; poi un "requiem" per tutti i morti in mare. Così tutte le domeniche una volta anche a Termoli. capellaro codotto Tommaso

Caracciolo sui lavori della V Commissione

[Redazione]

Intervento del consigliere regionale e Presidente della Commissione Ambiente della Regione Puglia Filippo Caracciolo a margine della seduta odierna della V Commissione Ambiente che ha discusso e approvato la proposta di legge su Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa): destinazione straordinaria in favore dei Comuni e il disegno di legge recante Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi. La proposta di legge approvata dalla Commissione Ambiente della Regione Puglia - dichiara il Presidente Filippo Caracciolo - sul Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi: destinazione straordinaria in favore dei Comuni si propone di destinare una parte della maggiore provvista del fondo regionale ai Comuni che presentino un adeguato progetto finalizzato a favorire la minore produzione di rifiuti, ovvero le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per quelli che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, e che stiano sostenendo maggiori costi per assicurare la chiusura del ciclo dei RSU. I Comuni interessati dovranno trasmettere entro il 30 novembre 2016 alla competente Sezione dell'amministrazione regionale una proposta di utilizzo della somma assegnanda contenente le modalità, i criteri di utilizzazione delle risorse e il relativo cronoprogramma. La Regione - scrive il consigliere regionale Filippo Caracciolo - come dimostra anche la recente approvazione in consiglio del disegno di legge recante Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 20 Agosto 2012 n. 24 Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali sta caratterizzando il proprio impegno e la propria azione sulla materia dei rifiuti ed in particolare sulla gestione del ciclo dei rifiuti perseguendo come obiettivo la minore produzione di rifiuti la conseguente riduzione dei costi. Sempre nel corso della seduta odierna la Commissione Ambiente riunita in seduta congiunta con la IV Commissione continua il Presidente Filippo Caracciolo ha approvato il disegno di legge recante Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi che ha come obiettivo di prevenire e ridurre il rischio incendi attraverso azioni che ne limitino il potenziale innesco e ne mitigano i danni conseguenti. La proposta approvata oggi in Commissione e da sottoporre all'attenzione del consiglio regionale abroga la legge regionale 15/1997 in quanto non in linea con le attuali problematiche di carattere ambientale e di protezione civile e perché consente la bruciatura delle stoppie in periodi dell'anno in cui è più alto il rischio incendi. La nuova proposta estende il periodo di divieto di bruciatura di residui di materiale vegetale derivante dall'attività agricola e forestale, fissandolo nell'arco compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre. Gli emendamenti presentati saranno oggetto di valutazione ed eventualmente di sintesi da parte dei competenti uffici regionali dei Settori Agricoltura e Protezione Civile. Si tratta - conclude Filippo Caracciolo - in entrambi i casi di iniziative meritorie che, pur ricadendo in ambiti tra loro diversi, hanno il pregio di perseguire come finalità la salvaguardia dell'ambiente.

Nessun allegato da scaricare

IV e V commissione: sì a ddl contrasto incendi boschivi

[Redazione]

La Commissione consiliare riunita in seduta congiunta con la IV Commissione ha approvato a maggioranza, con l'astensione di Forza Italia, M5S e Area Popolare, il disegno di legge recante Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi. Per consentire la discussione del provvedimento nella prossima seduta di Consiglio, il testo è stato licenziato nella formulazione originale, con l'intesa di sottoporre gli emendamenti presentati dai commissari al vaglio degli uffici tecnici degli assessorati competenti (Agricoltura e Protezione Civile). La legge, che ha lo scopo di prevenire e ridurre il rischio incendi attraverso azioni che ne limitino il potenziale innesco e ne mitigano i danni conseguenti, abroga la legge regionale 15/1997 "in quanto non in linea con le attuali problematiche di carattere ambientale e di protezione civile e perché consente la bruciatura delle stoppie in periodi dell'anno in cui è più alto il rischio incendi. Inoltre si coordina con le norme regionali e statali, quali la legge quadro sugli incendi boschivi e altre norme di tutela ambientale e conferisce completa coerenza al decreto che il presidente della Giunta regionale emana ogni anno per la dichiarazione del periodo di grave pericolosità degli incendi nella Regione Puglia. In particolare estende il periodo di divieto di bruciatura di residui di materiale vegetale derivanti dall'attività agricola e forestale, fissandolo nell'arco compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre. Su questo aspetto ha richiamato l'attenzione la Coldiretti Puglia, ascoltata dalla Commissione in apertura dei lavori, insieme al direttore del Parco dell'Alta Murgia. Coldiretti ha chiesto infatti di rivedere i termini temporali previsti dalla nuova norma in modo da consentire alle imprese agricole di bruciare le stoppie nelle aree di ringhiera e delle colture di secondo raccolto nel periodo utile, considerato che si tratta - hanno spiegato - di una procedura che non solo determina minori problemi per la coltivazione successiva, dal punto di vista della tutela ambientale, limita il ricorso a diserbanti chimici e svolge funzione di piro controllo, distruggendo i patogeni presenti sul terreno. Il direttore del Parco dell'Alta Murgia ha invece sottolineato le difficoltà di integrazione delle diverse politiche in materia di tutela ambientale e agricoltura, chiedendo interventi maggiori per attività di avvistamento e prevenzione degli incendi nelle aree naturali protette. Nessuno

Nessun allegato da scaricare

Salerno: micro discariche in città scoperte dai Vigili Urbani | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Blitz_vigili_urbani_tangenziale_4 Nella giornata di ieri, lunedì 1 agosto, personale del Nucleo Operativo della Polizia Municipale ha svolto una vasta attività di controllo del territorio ai fini della salvaguardia del decoro urbano. Una pattuglia ha svolto servizio congiunto con un operatore della Società Salerno Pulita, provvedendo alle ispezioni dei rifiuti abbandonati in modo incontrollato sul suolo pubblico e a far bonificare i seguenti siti interessati:

- 1) L.go S. Giovanniello area ubicata di fronte all'ingresso del mercato orientale di zona: è stata riscontrata una macrodiscarica composta da rifiuti di ogni genere. Ispezione di alcuni bustoni, contenenti rifiuti misti, ha consentito di risalire ad uno dei responsabili degli abbandoni, ovvero il titolare di un Pubblico Esercizio, ubicato in una strada adiacente, il quale è stato sanzionato con verbale di 500 euro. L'area è stata poi bonificata con la rimozione dei rifiuti abbandonati ad opera del personale della Salerno Pulita.
- 2) Via Duomo angolo via Giudaica: riscontrata la presenza di alcuni bustoni di plastica nei pressi di una attività commerciale, la cui ispezione ha consentito di rilevare la mancata osservanza delle norme sulla R.D. da parte del titolare della stessa attività, il quale non aveva provveduto alla differenziazione dei rifiuti ed è stato sanzionato con verbale di 100 euro. Successivamente la stessa pattuglia ha accertato la presenza di una microdiscarica in via G. le G. Natella, nei pressi di un pubblico esercizio della zona, già precedentemente verbalizzato per la stessa infrazione, ovvero per il mancato rispetto delle disposizioni sulla R.D. Pertanto, in virtù della reiterazione, il titolare dello stesso è stato sanzionato con verbale di 200 euro. L'area è poi stata bonificata.

In via Scillato è stata individuata una microdiscarica nei pressi di un contenitore raccogli-rifiuti, posto sul marciapiede di fronte all'ingresso della Villa La Carnale. Ispezione dei rifiuti ha consentito di risalire ad uno dei responsabili degli abbandoni, titolare di un pubblico esercizio della zona, che è stato sanzionato con verbale di 500 euro. Nella mattinata del 2 agosto, a seguito delle indagini e degli accertamenti effettuati attraverso i fotogrammi ricavati dai filmati delle telecamere di videosorveglianza del Comune di Salerno installate in via M.L.King, è stato possibile procedere alla contestazione di 3 verbali di 500 euro ai responsabili degli abbandoni di rifiuti sul suolo pubblico sulla suddetta via. Sono in corso accertamenti per altri sette fotogrammi, che porteranno all'elevazione di altrettanti verbali. Su segnalazione del Nucleo Operativo dei Vigili Urbani, il Consorzio Bacino SA/2 ha provveduto alla rimozione dei rifiuti ingombranti presenti in via Paul Harris. Identica operazione verrà effettuata in giornata e nella mattinata di domani in via Wenner. Alt. Motorizzazione, L.go S. Giovanniello e via S. Pio da Pietrelcina, su segnalazione inoltrata. La società Salerno Pulita provvederà per quanto di competenza. Sul territorio Comunale, coordinati dal Nucleo Operativo, agiscono gli ispettori Ambientali Comunali, rilevando diverse infrazioni, per le quali si provvederà all'invio dei relativi verbali presso il domicilio dei responsabili. Inoltre il Nucleo ha provveduto ad accertare uso illecito di buste di plastica, tipo shopper, non biodegradabili e compostabili, da parte dei titolari di due supermercati, i quali convocati presso il Comando di P.M. sono stati sanzionati secondo la legge 116/2014 con verbali di 5.000 euro. Identificato il proprietario dell'area adiacente la Base Logistica Addestrativa Torre Angellara Lido Balneare dell'Esercito, attraverso gli accertamenti effettuati presso l'Ufficio Patrimonio del Comune, è stata avanzata richiesta all'Ufficio Ambiente e Protezione Civile del Comune ai fini della bonifica totale dell'area, già teatro di incendio in data 20/07/2016. Su richiesta del Nucleo, a seguito del lamento dei residenti, sono stati fatti collocare in via A. Sorrentino 2 contenitori raccogli-rifiuti.

2 agosto 2016
Commenti
Leggi Tutto
Salerno Notizie

Bagnoli: Riunione comitato istituzionale autorità di Bacino | Salernonotizie.it*[Redazione]*

regione_de_luca_primo_consiglio_1 Si è riunito oggi il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, presieduto dal Vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita. Approvata una serie di pratiche di significativo rilievo, tra cui accordo di collaborazione tra la stessa Autorità e Agenzia Invitalia, soggetto attuatore del Commissario Nastasi per area di Bagnoli Coroglio. In base all'intesa Autorità di Bacino regionale supporta, a titolo non oneroso, le attività di studio inerenti il programma di risanamento ambientale e rigenerazione dell'area, in particolare con supporti alla procedura VAS, alla ricerca di cave di prestito sottomarine finalizzata alla progettazione del water-front, studi idraulico-marittimi e meteo-marini di dettaglio, rilievi batimetrici e indagini geognostiche sulla collina di Posillipo. Il Comitato Istituzionale ha altresì adottato diverse ripermetrazioni di area pericolosa da frana nel bacino del Sarno, ha approvato progetti di sistemazione idraulica di alvei dell'Isola di Ischia ed interventi puntuali relativi alla città di Napoli. L'Autorità ha esaminato, formulando osservazioni per gli aspetti idrogeologici, numerosi piani di protezione civile recentemente adottati dai Comuni del bacino del Sarno e dei Regi Lagni, con utilizzo dei contributi erogati dalla Giunta Regionale.

2 agosto 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 3 Agosto | Salernonotizie.it

[Redazione]

giornali_rassegna Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie FOTO_SINGOLA_CITTA Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Autobus da incubo, è un'odissea. Attese infinite, frazioni isolate, mezziscassati. E con i taxi è il caos. Di lato: Abusi edilizi, ogni giorno ne spuntano due nuovi. Ma sulle demolizioni De Luca frena Salernitana: le prossime mosse sul mercato. Rosina-Catania, lite sui soldi. Oggi il calendario della serie B La foto notizia: Nuovi parcheggi ok ma ora riducete le tariffe. I commercianti del centro e i 350 posti auto in più. A centro pagina: Cgil, i capi tutti a casa. Sfiduciata, la segretaria Maria Di Serio apre la crisi Di spalla: All Arena del Mare. Fiorella Mannoia stasera canta i brani di Dalla E poi: Oggi e domani. Il 4 agosto ebolitano: enogastronomia memoria e cultura Taglio basso: Buongiorno Salerno. Gigi Alessio, la voce della Provvidenza (di Arturo Calabrese). I box in alto: Eboli, ai piccoli ladri il sostegno dei derubati: Pronti ad aiutarli. Il furto di giocattoli della baby gang. Sempre in alto: Una donna bruciata. La moderna eresia. Arrestato un'ex collega (di Barbara Cangiano). FOTO_SINGOLA_METROPOLIS Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è: L'Arechi ormai è una bomba. Le pessime condizioni del terreno di gioco e l'esilio forzato dei granata rischiano di compromettere i rapporti. La querelle. ipotesi dolo allontana la Salernitana e il Comune. Salerno. Bufera e dimissioni. Di Serio lascia la Cgil. Quattro in lizza per la segreteria Di spalla: Sbarco migranti. Feriti e 17 fermati. Neonata muore dopo la nascita sulla nave. Cava. Il riesame nega la libertà. Stupro di gruppo. Nessuno sconto Pontecagnano. Rom in litoranea: Sgomberateli. appello al Ministro Alfano. A centro pagina: Equitalia, il condono è legge. Tributi. I pagamenti possono essere effettuati fino a 72 rate. Eboli. Accuse a Cariello. Piano ospedaliero. Nuovo ricorso al Tar Battipaglia. La protesta. Disagi alle Poste. Denunce al sindaco E poi: Campagna arresto. Sei chili di droga in casa: giovane preso dai militari. Taglio basso: Capaccio. Vandali scatenati a scuola. Devastati i bagni e la palestra. Danni a un istituto comprensivo. I box in alto: Tribunale, impiegati abusivi. Esposto al giudice del lavoro: Non hanno assicurazione. Chiesto intervento dei dirigenti del Palazzo di Giustizia. Il caso. Sindacati su tutte le furie. Sempre in alto: Serie D. Il ripescaggio. La Cavese si aggrappa alla speranza. Fuori per la Covisoc. Le altre stanno peggio FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Sos migranti, caccia agli scafisti. Sbarco di mezzanotte, in 19 sotto controllo: tra di loro si nascondono gli sfruttatori. I minori non accompagnati sono 46: ospitati dal Comune. Gli altri africani dirottati fuori dalla Campania. Di spalla: intervista. Don Federico: Accoglierli è nostro dovere. A centro pagina: Stangata differenziata negozianti nel mirino. Centro storico zona est, blitz e raffica di multe. Sanzione da 5 mila euro per due supermercati senza buste biodegradabili Ed ancora: La decisione. Stupro sul 17enne arresti confermati per i due aguzzini. La foto notizia: Il festival, il bilancio. Giffoni, business da 13 milioni: Ma i privati non investono Di lato: Terremoto Cgil lascia il segretario. Era stata sfiduciata da cinque categorie. Si dimette la Di Serio: Motivi personali Sempre di lato: La legge. La Piana spera: ultima estate con la piaga del caporalato. La Regione. Ira De Luca: cultura, basta padrini. Taglio basso: Riflessioni. Gli eredi della Granese: la rinascita dei caffè letterari (di Alfonso Amendola). I box in alto: Il concerto. MANNOIA CANTA DALLA ALL ARENA DEL MARE. Ed ancora: Era Estate. CALABRESI IN VACANZA TRA CIRCEO E DOLOMITI. Il calcio. MERCATO SALERNITANA SPUNTA NADAREVIC le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Camera di Commercio: soldi a moglie e nipoti di dirigenti. Grazie ad un progetto fantasma e attraverso la società Euromed, Innocenzo Orlando pagò la consorte di Gerardo Mili to del cerimoniale e un parente di Luciani vicesegretario. Scandalo Intertrade, mutuo al Mps: indagati Arzano, Orlando, Galiano e i tre revisori dei conti. Salerno. Hotel Baia: cemento a volontà. Di spalla: Nocera Inferiore. Ecco chi fa la guerra a Torquato e al Pd Cava de' Tirreni. Carrozziere e armiere arrestato Cardamone. San Severino. Carabiniere in forza a Battipaglia muore mentre fa la spesa. A centro pagina: Cgil, numeri catastrofici e flop. Di Serio

sfiduciata sidimette. Via anche Botte e Sessa. De Angelis in pole.ultima contestazionearriva dalla Fonderia Pisano. Lorenzo Forte del comitato Salute e Vita avevadenunciato tutto alla Camusso.Taglio basso: Scafati/Castellammare. Clan Loreto-Ridosso: il consiglierecomunale del centrodestra De Iulio sarà processato per estorsione ed usura.I FATTI DEL GIORNO / CLICCA QUI PER IL METEO DI OGGI / GUARDA LE WEBCAM DI SALERNO / Traffico/viabilità strade- autostrade / 3 agosto 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

[Redazione]

55

Sbarcati 810 migranti nella notte, fermati dei presunti scafisti

[Redazione]

Tra le persone approdate al Molo Manfredi nella Notte, sei donne in dolce attesa ed una bimba di 4 giorni. Si tratta del primo sbarco notturno a Salerno[179879_174]Marilia Parente02 agosto 2016 09:11 Condivisione il più letti di oggi 1 Due scosse nel salernitano, nessun danno a cose o persone 2 Muore mentre fa jogging: Scafati piange un noto commerciante 3 Malagiustizia: militare accusato di traffico di droga a causa di 2 kg di mozzarelle 4 Dramma sventato a Baronissi: 38enne tenta il suicidio, salvata[avw] [avw] Foto Guglielmo GambardellaApprofondimenti Nuovo sbarco a Salerno, è il primo di notte: 810 migranti in arrivo 1 agosto 2016Sono sbarcati nella notte appena trascorsa, presso il Molo Manfredi di Salerno, 810 migranti, tutti di origine sub-sahariana. Tra loro, diversi bambini, tra cui una piccola nata il 29 luglio, diventata la mascotte della lunga notte, e 6 donne in gravidanza. Un centinaio gli stranieri rimasti in Campania, di cui una 50ina nei centri del salernitano, tra cui la famiglia della neonata. Gli altri sono stati trasferiti in diverse regioni, tra cui Lombardia, Piemonte, Lazio, Abruzzo e Toscana. Per la prima volta, la macchina dell'accoglienza di Salernosi è messa in moto di notte: sinergico ed impeccabile, come sempre, il lavoro della squadra delle Politiche Sociali del Comune di Salerno capitanata dal direttore Rosario Caliulo e dall'assessore Nino Savastano, delle forze dell'ordine, della Caritas, della Protezione Civile, Asl, Croce Rossa e delle varie associazioni di volontariato scese in campo. "E' stato uno sbarco diverso soprattutto per la estrema stanchezza che si leggeva nei loro occhi - ha raccontato il direttore Caliulo - Non è da sabato notte, quando sono stati raccolti sulla nave che li ha condotti qui, ma è da giorni precedenti che si sono messi in viaggio in mare, per poi essere raccolti da diverse unità navali. Vedere tra loro anche bambini, distrutti, seduti sulla banchina, in attesa dello svolgimento delle pratiche burocratiche previste prima di raggiungere la loro destinazione, è stato particolarmente toccante". Dal canto loro, le Politiche Sociali insieme alle associazioni e, in particolare, a L'Abbraccio che ha fornito dei pasti alle persone sbarcate, hanno fatto di tutto per garantire una buona accoglienza ai migranti reduci della traversata. Scene, quelle vissute sul Molo Manfredi questa notte, che i presenti faranno fatica ad dimenticare. Sbarco migranti 1 agosto 2016 / fotoreporter Guglielmo Gambardella A scendere dalla nave norvegese Siem Pilot, anche 3 feriti da arma da fuoco colpiti alle gambe, nonché un uomo con segni di accoltellamento sempre agli arti inferiori. Una 50ina in tutto, dunque, i minori, di cui 2 già affidati nei centri salernitani e 31 momentaneamente ospiti del Campo di Prima Accoglienza allestito in via Dei Carrari dalla Protezione Civile del Comune di Salerno. Diversi sono stati i casi con scabbia o patologie non gravi, immediatamente soccorsi dai sanitari sul posto. Le operazioni di trasferimento dei migranti nei centri di accoglienza sono terminate intorno alle 7.30 di stamattina. Intanto, le forze dell'ordine avrebbero anche identificato alcuni scafisti a bordo della nave: vi sono indagini in corso, anche per far chiarezza sulle persone gambizzate approdate a Salerno.

Frana tra Erchie e Cetara, tensione tra i bagnanti

[Redazione]

Il movimento franoso si è verificato nel fine settimana. Le foto segnalate alla nostra redazione dalla blogger di Party Vista Mare [citynews-s] Redazione 02 agosto 2016 13:32 Condivisioni più letti di oggi 1 Due scosse nel salernitano, nessun danno a cose o persone 2 Dramma sventato a Baronissi: 38enne tenta il suicidio, salvata 3 Coppietta si apparta a Battipaglia, balordi danneggiano l'auto con una spranga 4 Ratti sul lungomare, rovinato il week-end di molti salernitani [avw] [avw] Foto Party Vista Mare Si è verificata sabato una frana tra Erchie e Cetara. Tensione tra i bagnanti che sono soliti cercare refrigerio nelle acque della Costiera. A fornirci gli scatti del movimento franoso, Danila Pecoraro, blogger di Party Vista Mare. Fortunatamente, ad ogni modo, non ci sono stati danni a cose o a persone. Gallery foto (1)-38-30 foto (2)-5-9 foto (3)-4-44